

CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.233		1.344	
Altri ricavi e proventi	-		-	
Valore della produzione	5.233	100	1.344	100
Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(173)	(3,3)	(16)	(1,2)
Variazione rimanenze e materie prime	(14)	(0,3)	-	
Costi per servizi ed altri costi operativi	(1.437)	(27,4)	(652)	(48,6)
Valore aggiunto	3.609	69	676	50,2
Costo del lavoro	(651)	(12,4)	(80)	(5,9)
Oneri diversi di gestione	(1.871)	(35,8)	(363)	(27)
Margine operativo lordo	1.087	20,8	233	17,3
Ammortamenti	(151)	(2,9)	(68)	(5,1)
Accantonamenti e svalutazioni	-		-	
Risultato operativo	936	17,9	165	12,2
Proventi (oneri) finanziari netti	(11)	(0,2)	(6)	(0,4)
Risultato della gestione ordinaria	925	18,7	159	11,8
Proventi (oneri) straordinari netti	-		(9)	(0,7)
Risultato prima delle imposte	925	18,7	150	11,1
Imposte sul reddito	(383)	(7,3)	(62)	(4,6)
Risultato netto	542	10,4	88	6,5

4.3 Rendiconti finanziari

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Utile (perdita)	741	43	5
Ammortamenti	517	148	111
Variazione fondo T.F.R.	35	13	3
Flusso di cassa della gestione corrente	1.293	204	119
Variazione delle attività e passività del periodo:			
Rimanenze	5	(11)	(28)
Crediti commerciali ed altri crediti	(3.667)	(554)	(386)
Ratei e risconti attivi	(1.083)	(139)	(45)
Debiti commerciali	857	602	324
Altri debiti	524	41	57
Ratei e risconti passivi	882	429	406
Flusso di cassa da attività d'esercizio (A)	(1.189)	572	447
Investimenti netti in immob. Materiali	(662)	(282)	(230)
Investimenti netti in immob. Immateriali	(499)	(56)	(12)
Investimenti netti in immob. Finanziarie	(465)	-	-
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(1.626)	(338)	(242)
Aumenti di capitale	3.000	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento (C)	3.000	-	-
Flusso di cassa netto di periodo (A + B + C)	185	234	205
Disponibilità liquide ad inizio periodo	482	248	43
Flusso di cassa netto di periodo	185	234	205
Disponibilità liquide a fine periodo	667	482	248

Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente

(Lire/milioni)	31.03.2000	31.03.1999
	(3 mesi)	(3 mesi)
Utile (perdita)	542	88
Ammortamenti	151	68
Variazione fondo T.F.R.	23	3
Flusso di cassa della gestione corrente	716	159
Variazione delle attività e passività del periodo:		
Rimanenze	14	-
Crediti commerciali ed altri crediti	(2.801)	(56)
Ratei e risconti attivi	(694)	(188)
Debiti commerciali	1.356	(107)
Altri debiti	812	103
Ratei e risconti passivi	957	475
Flusso di cassa da attività d'esercizio (A)	360	386
Investimenti netti in immob. materiali	(122)	(58)
Investimenti netti in immob. immateriali	(279)	(85)
Investimenti netti in immob. finanziarie	(280)	-
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(681)	(143)
Aumenti di patrimonio netto	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento (C)	-	-
Flusso di cassa netto di periodo (A + B + C)	(321)	243
Disponibilità liquide ad inizio periodo	667	482
Flusso di cassa netto di periodo	(321)	243
Disponibilità liquide a fine periodo	346	725

4.4 Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Lire/milioni)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrap.	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31.12.96	20	-	-	-		1	21
Destinazione utili 1996		1				(1)	-
Utile al 31.12.97						5	5
Saldo al 31.12.97	20	1	-	-	-	5	26
Destinazione utili 1997		3			2	(5)	-
Utile al 31.12.98						43	43
Saldo al 31.12.98	20	4	-	-	2	43	69
Destinazione utili 1998				45	(2)	(43)	-
Aumento di capitale	3		2.997				3.000
Aumento di capitale	2.977		(2.977)				
Utile al 31.12.99						741	741
Saldo al 31.12.99	3.000	4	20	45	0	741	3.810
Utile esercizio precedente da destinare					741	(741)	-
Utile periodo 01.01.00 - 31.03.00						542	542
Saldo al 31.03.00	3.000	4	20	45	741	542	4.352

In data 20 maggio 1999 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale sociale da Lire 20 milioni a Lire 23 milioni mediante emissione di n. 2.727 quote da nominali Lire 1.000 cadauna, con un sovrapprezzo di Lire 1.099.110 per ogni quota di nuova emissione.

In data 21 ottobre 1999 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni e l'aumento gratuito di capitale sociale da Lire 23 milioni a Lire 3.000 milioni mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo per Lire 2.977 milioni.

L'Assemblea Straordinaria del 22 marzo 2000 ha deliberato, tra l'altro, di modificare il valore nominale di ciascuna azione da Lire 1.000 a Lire 320 e di aumentare il capitale sociale per un importo massimo pari a Lire 816 milioni da effettuarsi mediante emissione di nuove azioni poste al servizio del collocamento sul Nuovo Mercato (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 10-12).

4.5 Analisi e commenti dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

4.5.1 Analisi dell'andamento economico

Al fine di fornire adeguata informativa sull'evoluzione dei principali indicatori di redditività della Società viene riportata la seguente tabella di sintesi:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Valore della produzione	9.322	100	3.066	100	1.386	100
Costi della produzione	(3.956)	(42,4)	(1.728)	(56,4)	(809)	(58,1)
Valore aggiunto	5.366	57,6	1.338	43,6	577	41,6
Margine operativo lordo	1.654	17,7	269	8,8	159	11,5
Risultato operativo	1.114	12,0	121	3,9	48	3,5
Risultato netto	741	7,9	43	1,4	5	0,4

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Valore della produzione	5.233	100	1.344	100
Costi della produzione	(1.624)	(31)	(668)	(49,7)
Valore aggiunto	3.609	69	676	50,2
Margine operativo lordo	1.087	20,8	233	17,3
Risultato operativo	936	17,9	165	12,2
Risultato netto	542	10,4	88	6,5

DADA opera essenzialmente nel mercato italiano.

a) Valore della produzione

Nel descrivere l'andamento dei ricavi per linee di attività è opportuno considerare che i servizi relativi alla *Community Portal*, (sia per quanto riguarda l'accesso, sia per quanto concerne gli altri servizi di *Community Portal*) generano ricavi sia di connettività (tramite la retrocessione della *reverse charge* da parte degli operatori di telecomunicazione) sia di pubblicità nonché ricavi di *e-commerce*. L'attività di Incubator, comportando l'acquisizione di partecipazioni in altre società, viene evidenziata nella analisi della situazione patrimoniale di cui al successivo Paragrafo 4.7.1 c) "Immobilizzazioni finanziarie". Pertanto, al fine di illustrare al meglio la ripartizione del volume degli affari di DADA per settori di attività, si è ritenuto opportuno suddividere gli stessi secondo le seguenti aree di attività:

- I) Connettività;
- II) Servizi alle imprese-ASP;
- III) Pubblicità *on line* ed *e-commerce*;
- IV) Altri ricavi.

Di seguito si riporta l'evoluzione del valore della produzione per area di attività nell'ultimo triennio.

(Lire/milioni)	31.12.99 (12 mesi)	%	31.12.98 (12 mesi)	%	31.12.97 (12 mesi)	%
Connettività	5.824	62	2.192	71	773	56
Servizi alle imprese - ASP	2.832	30	601	20	397	29
Pubblicità <i>on line</i> ed <i>e-commerce</i>	169	2	69	2	84	6
Altri ricavi	497	6	204	7	132	9
Totale valore della produzione	9.322	100	3.066	100	1.386	100

- I ricavi derivanti dalla connettività possono essere suddivisi nel seguente modo:

- connettività di base pari a Lire 547 milioni nel 1997, a Lire 1.753 milioni nel 1998 ed a Lire 2.540 milioni nel 1999;
- connettività dedicata pari a Lire 113 milioni nel 1997, Lire 297 milioni nel 1998 e Lire 470 milioni nel 1999;
- ricavi da punti di presenza, pari a Lire 113 milioni nel 1997, a Lire 142 milioni nel 1998 ed a Lire 157 milioni nel 1999;
- ricavi provenienti dalla gestione del servizio di connessione *Free*;
- reverse charge, riconosciuto nel 1999 dai gestori di telefonia Telecom Italia ed Infostrada (Lire 2.345 milioni).

- I ricavi relativi ai servizi alle imprese — ASP derivano da:

- la gestione di domini, che include il servizio di registrazione di domini e quello di Hosting pari a Lire 213 milioni nel 1997, Lire 369 milioni nel 1998 e Lire 626 milioni nel 1999;
- lo studio e la realizzazione di siti *web*, servizi di *Housing*, programmi per la monitorizzazione della connettività, motori di ricerca per Lire 184 milioni nel 1997, Lire 232 milioni nel 1998 e Lire 2.206 milioni nel 1999.

- I ricavi da pubblicità *on line* ed *e-commerce* presentano un importo marginale nel triennio esaminato.

- Altri ricavi: comprendono nel 1999, oltre alla rivendita ed assistenza di *hardware*, lo sviluppo di *software* per il collegamento ad Internet.

31 dicembre 1999 / 31 dicembre 1998

Il valore della produzione passa da Lire 3.066 milioni (nel 1998) a Lire 9.322 milioni (nel 1999) registrando una variazione pari al 200%. Le voci che hanno contribuito maggiormente a tale incremento sono:

- connettività: passa da Lire 2.192 milioni a Lire 5.824 milioni (nel 1999) grazie all'aumento del numero di abbonati. Nel settembre 1999 è stato inoltre stipulato un accordo con la società Interfree S.p.A. in base al quale DADA si impegna per il 1999 ad organizzare e gestire in nome e per conto di Interfree S.p.A. l'accesso gratuito ad Internet. I ricavi derivanti da tale servizio sono stati pari a Lire 312 milioni. Nel corso dell'ultimo esercizio Telecom Italia ed Infostrada hanno retrocesso a DADA "reverse charge" per il traffico telefonico generato sulle loro linee a fronte di connessioni DADA per Lire 2.345 milioni.
- servizi alle imprese — ASP: le vendite dei servizi alle imprese — ASP registrano una variazione nel periodo superiore al 370% circa grazie all'incremento della registrazione di domini ed alla realizzazione di siti *web* e servizi di *Housing*.

31 dicembre 1998 / 31 dicembre 1997

Il valore della produzione passa da Lire 1.386 milioni nel 1997 a Lire 3.066 milioni nel 1998 (+121%). Tale aumento è relativo, per Lire 1.419 milioni, alla connettività (+183%) ed ai servizi alle imprese — ASP che passano da Lire 481 milioni nel 1997 a Lire 670 milioni nel 1999.

(Lire/milioni)	31.3.00 (3 mesi)	%	31.3.99 (3 mesi)	%
Connettività	2.026	39	937	70
Servizi alle imprese - ASP	2.347	45	356	26
Pubblicità <i>on line</i> ed <i>e-commerce</i>	735	14	33	2
Altri ricavi	125	2	18	2
Totale valore della produzione	5.233	100	1.344	100

31 marzo 2000 / 31 marzo 1999

Il valore della produzione del primo trimestre passa da Lire 1.344 milioni nel 1999 a Lire 5.233 milioni nel 2000 (+290%). Tale aumento è relativo, per Lire 1.089 milioni, alla connettività (+116%) ed ai servizi alle imprese — ASP, che passano da Lire 356 milioni nel 1999 a Lire 2.347 milioni nel 2000. In linea con lo sviluppo del mercato della *pubblicità on line*, nei primi tre mesi dell'esercizio 2000 sono stati fatturati a tale titolo Lire 662 milioni a seguito delle commissioni relative agli strumenti di pubblicità *on line* (*banner ed impression*) con un incremento di Lire 629 milioni rispetto al primo trimestre del 1999. Nei primi tre mesi del 2000 è stata avviata l'attività di supporto all'*e-commerce* con un fatturato di Lire 73 milioni. Coerentemente con gli obiettivi strategici, l'incidenza dei ricavi derivanti dalla pubblicità *on line* e dall'*e-commerce* sale al 14% del valore della produzione al 31 marzo 2000 rispetto al 2% del 31 marzo 1999.

b) Costi operativi

L'evoluzione dei costi operativi nel triennio in esame suddivisa per le principali voci è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Acquisti materie prime per produzione e rivendita	238	3	154	5	84	6
Costi per servizi	3.495	43	1.511	51	718	52
Godimento beni di terzi	216	3	75	3	35	3
Costo del lavoro	858	10	220	7	67	5
Oneri diversi di gestione	2.854	35	849	29	350	26
Ammortamenti	517	5	148	5	111	8
Accantonamenti e svalutazioni	23	-	-	-	-	-
Totale	8.201	100	2.957	100	1.365	100

31 dicembre 1999 / 31 dicembre 1998

I costi operativi aumentano da Lire 2.957 milioni nel 1998 a Lire 8.201 milioni nel 1999 coerentemente con la forte crescita della Società. Tale incremento, che viene di seguito analizzato in maggior dettaglio, è sostanzialmente imputabile ai costi per servizi ed agli oneri diversi di gestione.

31 dicembre 1998 / 31 dicembre 1997

I costi operativi passano da Lire 1.365 milioni a Lire 2.957 milioni con un incremento del 116%. Nel periodo considerato i costi per servizi passano da Lire 718 milioni a Lire 1.511 milioni e gli oneri diversi di gestione subiscono una variazione del 141%.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Acquisti materie prime per produzione e rivendita	173	4	16	1
Costi per servizi	1.291	30	622	53
Godimento beni di terzi	146	3	30	3
Costo del lavoro	651	15	80	7
Oneri diversi di gestione	1.871	44	363	31
Ammortamenti	151	4	68	5
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-
Totale	4.283	100	1.179	100

31 marzo 2000 / 31 marzo 1999

I costi operativi aumentano da Lire 1.179 milioni (primo trimestre 1999) a Lire 4.283 milioni (primo trimestre 2000) coerentemente con il forte sviluppo della Società. In particolare, i costi per servizi passano da Lire 622 milioni a Lire 1.291 milioni e gli oneri di gestione si incrementano di Lire 1.508 milioni.

Di seguito l'evoluzione dei costi operativi viene analizzata e commentata in maggior dettaglio in base alle principali voci che la compongono.

- *Acquisti materie prime per produzione e rivendita*

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Hardware per rivendita	69	1	103	3	35	3
Supporti magnetici ed ottici	112	2	27	1	11	1
Confezioni ed imballaggi	27	-	13	1	14	1
Altre	30	-	11	-	24	1
Totale	238	3	154	5	84	6

Gli acquisti di materie prime per produzione e rivendita presentano un andamento crescente nel triennio analizzato (Lire 84 milioni nel 1997, Lire 154 milioni nel 1998 e Lire 238 milioni nel 1999), registrando una variazione nel 1998 pari all'83% circa e ad una più contenuta nel 1999 pari al 55% a fronte della necessità di dotarsi dei macchinari e dei relativi *software* funzionali allo sviluppo dell'attività.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Hardware per rivendita	23	-	9	1
Supporti magnetici ed ottici	132	3	5	-
Confezioni ed imballaggi	11	1	1	-
Altre	7	-	1	-
Totale	173	4	16	1

Gli acquisti di materie prime per produzione e rivendita presentano un andamento crescente imputabile essenzialmente all'acquisto di supporti magnetici ed ottici per la produzione di CD Rom.

- Costi per servizi

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Canoni di connessione	1.448	18	544	18	182	13
Costi di gestione del servizio assistenza utenti	453	6	273	9	258	19
Costi di organ. tecnica, di produzione e gestione <i>web</i>	1.412	17	694	23	253	18
Altri costi	182	2	-	-	25	2
Totale	3.495	43	1.511	51	718	52

I costi di connessione triplicano il loro valore di anno in anno portandosi da Lire 182 milioni nel 1997 a Lire 544 milioni nel 1998 a Lire 1.448 nel 1999 in linea con la crescita significativa della base clienti; i costi di organizzazione tecnica, di produzione e gestione *web* sostenuti per far fronte allo sviluppo dell'attività passano da Lire 253 milioni nel 1997 a Lire 694 milioni nel 1998 e raddoppiano il loro valore nel 1999. Per la prestazione dei servizi alle imprese — ASP la Società si avvale anche di consulenze tecniche di professionisti esterni.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Canoni di connessione	964	23	242	21
Costi di gestione del servizio assistenza utenti	113	2	102	9
Costi di organ. tecnica, di produzione e gestione <i>web</i>	214	5	278	23
Altri costi	-	-	-	-
Totale	1.291	30	622	53

I costi per servizi passano da Lire 622 milioni nel primo trimestre del 1999 a Lire 1.291 milioni nel primo trimestre del 2000 (+108%). Tale incremento, che riguarda per lo più oneri di connessione sostenuti a fronte della crescita del numero di abbonati, si presenta in linea con la crescita dell'operatività aziendale.

- Costi per godimento beni di terzi

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Affitti passivi	74	1	52	2	30	3
<i>Leasing</i> e noleggi	123	2	23	1	5	-
Altri	19	-	-	-	-	-
Totale	216	3	75	3	35	3

I costi per godimento beni di terzi presentano un andamento crescente nel triennio (Lire 35 milioni nel 1997, Lire 75 milioni nel 1998 e Lire 216 milioni nel 1999) con un forte incremento nell'ultimo esercizio dovuto alla stipula di due nuovi contratti di *leasing* stipulati con Centroleasing e Teleleasing S.p.A. per l'acquisto di *hardware* e *software*.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Affitti passivi	74	2	17	2
Leasing e noleggi	64	1	10	1
Altri	8	-	3	-
Totale	146	3	30	3

I costi per godimento beni di terzi presentano, rispetto al primo trimestre del 1999, un incremento di Lire 116 milioni imputabile sostanzialmente all'affitto di nuovi locali.

- Costo del lavoro

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Salari e stipendi	652	8	157	5	43	3
Oneri sociali	156	2	46	2	21	2
Trattamento di fine rapporto	38	-	13	-	3	-
Altre	12	-	4	-	-	-
Totale	858	10	220	7	67	5

L'evoluzione dei costi del personale è correlato all'aumento del numero medio del personale dipendente che passa da 2 nel 1997 a 6 nel 1998 ed a 19 nel 1999. Il ricorso all'assunzione si è reso necessario nell'ottica di un incremento dell'attività. Il costo medio annuo per dipendente è pari a Lire 33 milioni nel 1997, a Lire 36 milioni nel 1998 ed a Lire 45 milioni nel 1999. Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 1999 ammonta a n. 31 unità.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Salari e stipendi	481	11	60	5
Oneri sociali	137	3	14	1
Trattamento di fine rapporto	27	1	5	1
Altre	6	-	1	-
Totale	651	15	80	7

Il costo del personale passa da Lire 80 milioni nel primo trimestre del 1999 a Lire 651 milioni nel primo trimestre del 2000 coerentemente con la dinamica delle assunzioni. Il numero dei dipendenti sale infatti da 11 unità (al 31 marzo 1999) a 61 (al 31 marzo 2000).

- Oneri diversi di gestione

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Organizzazione commerciale	665	8	165	6	8	1
Spese di vendita	172	2	64	2	107	8
Pubblicità	1.246	15	229	8	74	5
Compensi a terzi	497	6	257	9	100	7
Perdite su crediti	54	1	39	1	26	2
Altre spese	220	3	95	3	35	3
Totale	2.854	35	849	29	350	26

Gli oneri diversi di gestione evidenziano un trend in crescita nel periodo analizzato (Lire 350 milioni nel 1997, Lire 849 milioni nel 1998 e Lire 2.854 milioni nel 1999). Le voci che maggiormente contribuiscono a tale andamento sono:

- spese di pubblicità: passano da Lire 74 milioni nel 1997 a Lire 229 milioni nel 1998 incrementandosi ulteriormente di un miliardo nell'ultimo esercizio. La crescita esponenziale dell'ultimo esercizio è riconducibile alla campagna pubblicitaria lanciata per promuovere il portale "superEva";
- organizzazione commerciale: tale voce passa da Lire 8 milioni nel 1997 a Lire 165 milioni nel 1998 ed infine a Lire 665 milioni nel 1999. Al suo interno accoglie costi per consulenze professionali di tipo commerciale;
- compensi a terzi: raddoppiano il loro valore (da Lire 100 milioni nel 1997 a Lire 257 milioni nel 1998 ed a Lire 497 milioni nel 1999) ed accolgono i compensi agli Amministratori (Lire 152 milioni nel 1998 e Lire 226 milioni nel 1999) nonché i costi per consulenze amministrative.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Organizzazione commerciale	297	7	59	5
Spese di vendita	74	2	17	1
Pubblicità	1.286	30	150	12
Compensi a terzi	141	3	100	8
Perdite su crediti	0	-	-	-
Altre spese	73	2	37	3
Totale	1.871	44	363	31

Gli oneri diversi di gestione presentano un andamento crescente (+420%). Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento dei costi di pubblicità sostenuti per promuovere "superEva" ed i servizi di DADA.

- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Ammort. immob. immateriali	142	2	42	1	31	2
Ammort. immob. materiali	375	3	106	4	80	6
Totale ammortamenti	517	5	148	5	111	8
Accantonamenti e svalutazioni	23	-	-	-	-	-
Totale	540	5	148	5	111	8

L'andamento degli ammortamenti è in linea con le acquisizioni di immobilizzazioni che si sono rese necessarie per lo sviluppo dell'attività. La Società ha iscritto nel conto economico ammortamenti anticipati per Lire 138 milioni.

La voce accantonamenti e svalutazioni accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione crediti compreso nell'attivo circolante.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	%	31.03.1999 (3 mesi)	%
Ammort. immob. immateriali	48	1	15	1
Ammort. immob. materiali	103	3	53	4
Totale ammortamenti	151	4	68	5
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-
Totale	151	4	68	5

L'andamento degli ammortamenti è in linea con le acquisizioni di immobilizzazioni che si sono rese necessarie per lo sviluppo dell'attività.

c) Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria passa da un valore positivo di Lire 1 milione nel 1997 a dei valori negativi di Lire 12 milioni nel 1998 e di Lire 7 milioni nel 1999.

Le situazioni economiche trimestrali presentano valori sostanzialmente in linea e negativi per Lire 11 milioni (2000) e Lire 6 milioni (1999).

d) Evoluzione dell'incidenza delle imposte sul risultato lordo

Questa voce include i costi per le imposte sul reddito determinate secondo la legislazione italiana, la cui evoluzione viene di seguito evidenziata:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	%	31.12.1998 (12 mesi)	%	31.12.1997 (12 mesi)	%
Utile ante imposte	1.105		109		23	
IRPEG	268	24	46	42	12	52
IRAP (ILOR nel 1997)	96	9	20	18	6	26
Imposte sul reddito	364	33	66	60	18	78
Utile netto	741		43		5	

L'incidenza dell'IRPEG sull'utile ante imposte diminuisce nel 1999 per effetto delle agevolazioni previste dalla Legge Visco e dalla Dual Income Tax a fronte degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e dell'incremento dei mezzi propri. Nelle situazioni economiche trimestrali è stato applicato il carico fiscale teorico (41,25%).

e) Evoluzione dell'incidenza del margine operativo lordo, del risultato operativo, del risultato della gestione ordinaria e del risultato netto sul valore della produzione

L'incidenza del margine operativo lordo sul valore della produzione passa dall'11,5% nel 1997 all'8,8% nel 1998 ed infine al 17,7% nel 1999.

Quanto all'incidenza del risultato operativo sul valore della produzione, l'incremento della redditività è testimoniato dalla crescita del margine che passa dal 3,5% nel 1997 al 3,9% nel 1998 al 12% nel 1999.

Il rapporto fra il risultato netto ed il valore della produzione si attesta intorno all'8% nel 1999 contro l'1,4% e lo 0,4% rispettivamente del 1998 e del 1997.

4.5.2 Analisi dell'evoluzione patrimoniale e finanziaria

Da un punto di vista finanziario, sia per effetto dei flussi di cassa generati dall'attività caratteristica che dell'apporto di nuovi soci, si evidenzia una posizione di stabilità finanziaria complessiva.

a) Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto presenta la seguente evoluzione:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Rimanenze	34	39	28
Crediti commerciali	4.616	1.030	542
Disponibilità liquide	707	531	308
Altri crediti	161	79	13
Ratei e risconti attivi	1.304	221	82
Attività d'esercizio a breve termine	6.822	1.900	973
Debiti commerciali	(1.937)	(1.080)	(478)
Indebitamento v/banche a breve termine	(12)	(11)	(10)
Altri debiti	(641)	(117)	(76)
Ratei e risconti passivi	(1.993)	(1.111)	(682)
Passività d'esercizio a breve termine	(4.583)	(2.319)	(1.246)
Capitale d'esercizio netto	2.239	(419)	(273)

Nell'esercizio 1997 e 1998 il capitale circolante netto risulta negativo per un importo pari rispettivamente a Lire 273 milioni ed a Lire 419 milioni; lo stesso passa ad un valore positivo nell'ultimo esercizio a seguito dell'incremento dell'attività operativa. Le ragioni di tali variazioni sono riconducibili:

- all'andamento dei crediti commerciali, che passano da Lire 1.030 milioni al 31 dicembre 1998 a Lire 4.616 milioni al 31 dicembre 1999 (con un incremento del 350%) rimanendo pressoché costanti i tempi di incasso (complessivamente 3-4 mesi). La variazione dei crediti commerciali registrata nel 1999 è imputabile sia all'incremento del fatturato sia alla contabilizzazione del credito verso Telecom Italia, pari a Lire 1.102 milioni, per la fatturazione del "reverse charge";
- all'incremento delle disponibilità liquide che passano da Lire 308 milioni del 31 dicembre 1997 a Lire 531 milioni del 31 dicembre 1998 a Lire 707 milioni dal 31 dicembre 1999;
- all'accertamento dei ratei e risconti attivi, che registrano un incremento nell'ultimo esercizio pari a Lire 1.083 milioni. Tale variazione è collegata ai ratei relativi al "reverse charge" maturato al 31 dicembre 1999;
- all'incremento dei debiti commerciali, che variano da Lire 478 milioni nel 1997 a Lire 1.080 milioni al 31 dicembre 1998 a Lire 1.937 milioni al 31 dicembre 1999 (con un incremento dell'80%). Tale variazione risulta inferiore rispetto a quella dei crediti in considerazione della maggiore stabilità dei costi durante l'esercizio;
- all'accertamento dei ratei e risconti passivi, che passano da Lire 682 milioni nel 1997 a Lire 1.111 milioni nel 1998 ed infine a Lire 1.993 milioni nell'ultimo esercizio. L'incremento è principalmente dovuto all'evoluzione positiva degli abbonamenti di connettività incassati anticipatamente.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Rimanenze	20	40
Crediti commerciali	7.373	1.092
Disponibilità liquide	381	772
Altri crediti	205	71
Ratei e risconti attivi	1.988	409
Attività d'esercizio a breve termine	9.977	2.384
Debiti commerciali	(3.293)	(973)
Indebitamento v/banche a breve termine	(10)	(12)
Altri debiti	(1.453)	(220)
Ratei e risconti passivi	(2.950)	(1.586)
Passività d'esercizio a breve termine	(7.707)	(2.791)
Capitale d'esercizio netto	2.270	(407)

Il capitale d'esercizio netto passa da un valore negativo al 31 marzo 1999 di Lire 407 milioni ad uno positivo di Lire 2.270 milioni al 31 marzo 2000 principalmente per effetto dell'incremento dei crediti commerciali.

b) Posizione finanziaria netta

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	(28)	(38)	(50)
Indebitamento v/banche a breve termine	(12)	(11)	(10)
Disponibilità liquide	707	531	308
Posizione finanziaria netta	667	482	248

L'evoluzione della posizione finanziaria netta risulta positiva nell'arco del triennio osservato e passa da Lire 248 milioni nel 1997 a Lire 482 milioni nel 1998 a Lire 667 milioni nel 1999, soprattutto per effetto della liquidità immediata generata dai servizi pre-pagati.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	(25)	(35)
Indebitamento v/banche a breve termine	(10)	(12)
Disponibilità liquide	381	772
Posizione finanziaria netta	346	725

La posizione finanziaria netta passa da Lire 725 milioni al 31 marzo 1999 a Lire 346 milioni al 31 marzo 2000 per effetto dell'incremento degli investimenti in immobilizzazioni.

c) Cash flow

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.03.1997 (12 mesi)
Flusso di cassa da attività d'esercizio (A)	(1.189)	572	447
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(1.626)	(338)	(242)
Flusso di cassa da attività di finanziamento (C)	3.000	-	-
Flusso di cassa netto di periodo(A) + (B) + (C)	185	234	205

Il flusso di cassa da attività d'esercizio passa da Lire 447 milioni nel 1997 a Lire 572 milioni nel 1998 e ad un valore negativo di Lire 1.189 milioni nel 1999. L'assorbimento di cassa registrato nel 1999 è dovuto principalmente all'incremento dei crediti commerciali connessi con lo sviluppo dell'attività.

Il flusso di cassa da attività di investimento presenta un saldo negativo dovuto principalmente all'acquisizione di partecipazioni in talune società nonché all'acquisto di impianti e macchine elettroniche (c.f.r. Paragrafo 4.7.1).

Il flusso di cassa da attività di finanziamento risulta positivo rispetto al 1997 e 1998 per effetto dell'aumento di capitale (c.f.r. Paragrafo 4.4).

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Flusso di cassa da attività d'esercizio (A)	360	386
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(681)	(143)
Flusso di cassa da attività di finanziamento (C)	-	-
Flusso di cassa netto di periodo(A) + (B) + (C)	(321)	243

Il flusso di cassa da attività d'esercizio passa da Lire 388 milioni (al 31 marzo 1999) a Lire 360 milioni (al 31 marzo 2000) a causa dell'aumento dei crediti commerciali.

Il flusso di cassa da attività di investimento si riferisce all'acquisto di impianti, macchine elettroniche e marchi (cfr. Paragrafi 4.7.1 e 4.7.2)

4.6 Principi contabili adottati

I criteri di valutazione adottati nella formazione dei bilanci riflettono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove questi fossero mancanti, di quelli emanati dall'*International Accounting Standards Committee* ("I.A.S.C.").

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti, in relazione alla presunta utilità futura degli specifici oneri, o in mancanza, in un periodo non superiore ai cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o al costo di costruzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato sistematicamente sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. A tale scopo, gli

ammortamenti ordinari degli impianti, delle macchine elettroniche, dei mobili e degli automezzi sono integrati, per i primi 3 esercizi, dagli ammortamenti anticipati. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute. Le spese di manutenzione straordinaria sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e sono ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

I beni di valore inferiore al milione vengono completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote ordinarie di ammortamento utilizzate sono prevalentemente le seguenti:

Categoria	Aliquota ordinaria	Aliquota anticipata (primi 3 esercizi)
Impianti	20%	20%
Macchine elettroniche	20%	20%
Macchine ord. d'ufficio	12%	
Mobili ed arredi	12%	12%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato di eventuali perdite permanenti di valore.

I crediti che costituiscono immobilizzazioni sono valutati al loro presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il loro valore è stato determinato tenendo conto del costo medio di acquisto dell'ultimo esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo conto del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Imposte sul reddito e differite

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce debiti tributari.

Non esistono rilevanti differenze di natura temporanea tra utile imponibile e quello del bilancio redatto secondo le norme di legge; pertanto, non sono state accertate imposte differite ed anticipate.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera extra UE sono registrati in Lire ai cambi vigenti alla data in cui le operazioni sono effettuate. Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte al conto economico tra i componenti finanziari. I crediti e debiti in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura di bilancio e rilevate a conto economico le eventuali perdite rispetto all'originario valore di iscrizione; secondo il criterio della prudenza non vengono invece rilevati eventuali utili attesi su cambi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative ed accantonati in un apposito fondo secondo il principio di prudenza. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni. I costi per servizi vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

Iscrizione del leasing finanziario

I canoni di leasing sono contabilizzati per competenza in base al periodo di riferimento dei singoli pagamenti. Il maxicanone, eventualmente previsto in contratto, costituisce un costo comune a tutto il periodo di durata della locazione mediante la rilevazione dei riscotti attivi.

Tra i conti d'ordine viene appostato l'ammontare del debito residuo, annualmente ridotto in funzione delle rate pagate.

4.7 Analisi della composizione delle principali voci contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico

4.7.1 Situazione patrimoniale

a) Immobilizzazioni immateriali

(Lire/milioni)	Immobiliz. in corso ed acconti	Marchi	Costi di impianto ed ampliamento	Oneri pluriennali	Software	Impianti su beni di terzi	Totale
Saldo 01.01.97	-	-	3	80	6	-	88
Incrementi	-	-	-	12	25	-	37
Ammortamenti	-	-	(1)	(23)	(7)	-	(31)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 01.01.98	-	-	2	69	24	-	95
Incrementi	-	-	-	32	17	9	57
Ammortamenti	-	-	(1)	(30)	(10)	(2)	(43)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.98	-	-	1	71	31	7	110
Incrementi	-	-	119	34	234	114	501
Ammortamenti	-	-	(23)	(37)	(57)	(25)	(142)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.99	-	-	97	68	207	95	467

31 dicembre 1999 / 31 dicembre 1998

Le immobilizzazioni immateriali subiscono un incremento netto di Lire 357 milioni passando da Lire 110 milioni nel 1998 a Lire 467 milioni nel 1999. Tale incremento è essenzialmente imputabile alla voce *software* in seguito all'acquisto della licenza d'uso di un motore di ricerca. La variazione intervenuta nei costi di impianto ed ampliamento riflette le spese notarili e di consulenza sostenute per le modifiche statutarie, conseguenti l'aumento di capitale.

31 dicembre 1998 / 31 dicembre 1997

Nel corso del 1998 le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento netto pari a Lire 15 milioni. La voce che registra la variazione più significativa è costituita dal *software* ed accoglie l'acquisto del *software* per la contabilità generale.

(Lire/milioni)	Immobiliz. in corso ed acconti	Marchi	Costi di impianto ed ampliamento	Oneri pluriennali	Software	Impianti su beni di terzi	Totale
Saldo 31.12.98	-	-	1	71	31	7	110
Incrementi	-	-	-	-	85	-	85
Ammortamenti	-	-	-	(7)	(7)	-	(14)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Saldo 31.03.99	-	-	1	64	109	7	181

(Lire/milioni)	Immobiliz. in corso ed acconti	Marchi	Costi di impianto ed amplia- mento	Oneri pluriennali	Software	Impianti su beni di terzi	Totale
Saldo al 31.12.99	-	-	97	68	207	95	467
Incrementi	-	215	-	9	25	30	279
Ammortamenti	-	(11)	(6)	(8)	(15)	(8)	(48)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.03.00	-	204	89	69	217	117	698

31 marzo 2000 / 31 marzo 1999

Nel primo trimestre del 2000 è stato acquistato il dominio Dada Net ed è stato versato il corrispettivo previsto dal contratto stipulato in data 7 dicembre 1999 con Aspide Srl, ai sensi del quale DADA che già possedeva una quota del 40% dei diritti di sfruttamento economico delle attività esercitate tramite i siti *freeweb.org* e *freeweb.it*, ha acquistato la restante quota del 60% di tali diritti nonché la piena titolarità dei domini *freeweb.org*, *freeweb.it*, e *freechat.it*.

b) Immobilizzazioni materiali

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Impianti elettronici	415	242	83
Macchine elettroniche	155	124	139
Macchine ordinarie	1	1	2
Mobili e arredi	135	49	16
Automezzi	1	3	4
Beni inferiori al milione	-	-	-
Totale immobilizzazioni nette	707	419	244

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Impianti elettronici	410	244
Macchine elettroniche	154	121
Macchine ordinarie	1	2
Mobili e arredi	145	46
Automezzi	1	3
Beni inferiori al milione	16	8
Totale immobilizzazioni nette	726	424

31 dicembre 1999 / 31 dicembre 1998

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento nel periodo esaminato sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali (Lire/milioni)	Saldo 31.12.98	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.99
Impianti elettronici	289	362	(4)	647
Macchine elettroniche	227	123	(8)	343
Macchine ordinarie	2	-	-	2
Mobili e arredi	58	110	-	168
Automezzi	4	-	-	4
Beni inferiori al milione	80	72	(1)	151
Totale	660	667	(13)	1.314

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento del 100% circa passando da Lire 660 milioni nel 1998 a Lire 1.314 milioni nel 1999. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'acquisto dei centralini telefonici, di hardware ad alto contenuto tecnologico nonché di mobili ed arredi per la sede operativa.

Fondi ammortamento (Lire/milioni)	Saldo 31.12.98	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.99
Impianti elettronici	47	186	(1)	232
Macchine elettroniche	104	88	(5)	187
Macchine ordinarie	-	1	-	1
Mobili e arredi	9	26	-	35
Automezzi	1	2	-	3
Beni inferiori al milione	80	72	(1)	151
Totale	241	375	(7)	608

La variazione intervenuta nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta in linea con le politiche di ammortamento seguite e con gli incrementi registrati nell'esercizio.

Nel 1999, per le categorie di cespiti relative agli impianti elettronici, macchine elettroniche, mobili ed arredi ed automezzi, sono stati stanziati ammortamenti anticipati per Lire 138 milioni, susseguenti all'elevata obsolescenza a cui sono soggetti i cespiti utilizzati nello svolgimento dell'attività.

31 dicembre 1998 / 31 dicembre 1997

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento nel periodo esaminato sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali (Lire/milioni)	Saldo 31.12.97	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.98
Impianti elettronici	92	197	-	289
Macchine elettroniche	200	27	-	227
Macchine ordinarie	2	-	-	2
Mobili e arredi	20	38	-	58
Automezzi	4	-	-	4
Beni inferiori al milione	60	20	-	80
Totale	378	282	-	660

Fondi ammortamento (Lire/milioni)	Saldo 31.12.97	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.98
Impianti elettronici	9	38	-	47
Macchine elettroniche	61	43	-	104
Macchine ordinarie	-	-	-	-
Mobili e arredi	4	5	-	9
Automezzi	0	1	-	1
Beni inferiori al milione	60	20	-	80
Totale	134	107	-	241

La variazione intervenuta nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta coerente con le politiche di ammortamento seguite e con gli incrementi registrati nell'esercizio.

31 marzo 2000 / 31 marzo 1999

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento nel periodo esaminato sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali (Lire/milioni)	Saldo 31.12.98	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.03.99
Impianti elettronici	289	32	-	321
Macchine elettroniche	227	15	-	242
Macchine ordinarie	2	-	-	2
Mobili e arredi	58	-	-	58
Automezzi	4	-	-	4
Beni inferiori al milione	80	11	-	91
Totale	660	58	-	718

Immobilizzazioni materiali (Lire/milioni)	Saldo 31.12.99	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.03.00
Impianti elettronici	647	59	-	706
Macchine elettroniche	343	23	-	366
Macchine ordinarie	2	-	-	2
Mobili e arredi	168	23	-	191
Automezzi	4	-	-	4
Beni inferiori al milione	151	19	-	170
Totale	1.315	124	-	1.439

Nel primo trimestre del 2000 le principali voci di investimento hanno riguardato l'acquisto dei centralini telefonici, dei mobili e degli arredi per la sede operativa.

Fondi ammortamento (Lire/milioni)	Saldo 31.12.98	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.03.99
Impianti elettronici	47	30	-	77
Macchine elettroniche	104	17	-	121
Macchine ordinarie	-	3	-	-
Mobili e arredi	9	-	-	12
Automezzi	1	3	-	1
Beni inferiori al milione	80	-	-	83
Totale	241	53	-	294

Fondi ammortamento (Lire/milioni)	Saldo 31.12.99	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.03.00
Impianti elettronici	232	64	-	296
Macchine elettroniche	187	25	-	212
Macchine ordinarie	1	-	-	1
Mobili e arredi	35	11	-	46
Automezzi	3	-	-	3
Beni inferiori al milione	151	3	-	154
Totale	608	103	-	711

c) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

Società (Lire/milioni)	Partecipazione (%)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Sma Punto Net S.r.l.	15	15	15	15
Monrif Net S.p.A.	10	100	-	-
City Life S.r.l.	10	100	-	-
Borsa.it S.r.l.	40	23	-	-
Interfree S.p.A.	12	240	-	-
Totale partecipazioni		478	15	15

A parte la partecipazione in SMA Punto Net S.r.l., tutte le altre partecipazioni sono state acquisite nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 1999.

- *Sma Punto Net S.r.l.*, costituita nel 1996 con capitale sociale di Lire 100 milioni e partecipata dalla costituzione, ha per oggetto la vendita di spazi pubblicitari su programmi telematici, interattivi, televisivi e radiofonici ed è concessionaria new-media. Il fatturato al 31 dicembre 1999 è di Lire 606 milioni ed il risultato dell'esercizio si è concretizzato in una perdita di Lire 78 milioni.

- *Monrif Net S.p.A.*, costituita nel 1999 con capitale sociale di Lire 1.000 milioni, con sede in Assago (MI), ha per oggetto principale la fornitura e vendita di servizi collegati ad Internet, alla telematica, alla telefonia, ecc. DADA ha concesso in sub-licenza a Monrif Net l'utilizzo del motore di ricerca, fornendo altresì il servizio di manutenzione tecnica e lo sviluppo delle specifiche del progetto. I ricavi ed i crediti verso la partecipata nel 1999 sono risultati pari rispettivamente a Lire 1.025 milioni e Lire 962 milioni.

Il bilancio dell'esercizio 1999 della Monrif Net S.p.A., revisionato dalla Deloitte & Touche presenta un totale attivo di Lire 2.239 milioni, un patrimonio netto di Lire 817 milioni, un valore della produzione di Lire 478 milioni ed una perdita, in assenza di partite straordinarie, di Lire 183 milioni.

- *City Life S.p.A.*, costituita nel settembre 1999 con capitale sociale di 1.000 milioni, ha come oggetto la costruzione di portali Internet locali.

- *Interfree S.p.A.*, costituita nel 1999 con capitale sociale di Lire 2.000 milioni, ha per oggetto sociale la realizzazione e la gestione di prodotti e servizi di Telecom Italia. Nel corso del 1999 DADA ha stipulato un accordo per la connessione dell'accesso gratuito ad Internet gestito da DADA in nome e per conto di Interfree.

- *Borsa.it S.r.l.*, costituita nel novembre 1999 con capitale sociale di Lire 58 milioni, ha per oggetto sociale lo sviluppo di siti Internet informativi di natura finanziaria. Non intrattiene rapporti commerciali con DADA.

Nel corso del primo trimestre del 2000 la Società ha acquisito la partecipazione del 20% al capitale di Bid.it S.r.l. ed ha partecipato all'aumento di capitale di Monrif Net S.p.A. per la quota di sua spettanza.

Società (Lire/milioni)	Partecipazione (%)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Sma Punto Net S.r.l.	15	15	15
Monrif Net S.p.A.	10	300	
City Life S.r.l.	10	100	
Borsa.it S.r.l.	40	23	
Bid.it S.r.l.	20	120	
Interfree S.p.A.	10	200	
Totale partecipazioni		758	15

- *Bid.it S.r.l.*, con un capitale sociale di Lire 1.237.500.000, opera nel settore dei portali verticali dedicati alle aste on-line e rivolto sia alle imprese che ai privati.

d) Rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci

La composizione della voce è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Hardware per la rivendita	14	3	8
Imballaggi confezioni	18	16	-
Supporti magnetici ed ottici	-	20	20
Materiale di consumo vario	2	-	-
Totale	34	39	28

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Hardware per la rivendita	5	11
Imballaggi confezioni	1	5
Supporti magnetici ed ottici	13	22
Materiale di consumo vario	1	2
Totale	20	40

e) Crediti commerciali

La composizione della voce è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Crediti commerciali verso clienti	4.310	971	464
Fatture da emettere a clienti	312	-	55
Ricevute bancarie a scadere	17	59	23
Fondo svalutazione crediti	(23)	-	-
Totale	4.616	1.030	542

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Crediti commerciali verso clienti	7.219	999
Fatture da emettere a clienti	-	-
Ricevute bancarie a scadere	177	93
Fondo svalutazione crediti	(23)	-
Totale	7.373	1.092

I crediti commerciali evidenziano un incremento del 90% tra il 1998 ed il 1997 ed un incremento del 348% tra il 1999 ed il 1998. Nel primo trimestre del 2000 i crediti commerciali sono cresciuti del 620% rispetto al primo trimestre del 1999. Tale evoluzione è direttamente ricollegabile all'andamento del fatturato.

I crediti commerciali si riferiscono prevalentemente all'attività relativa alla fornitura di servizi Internet (connessioni, domini, pagine *web*) ed includono i crediti verso Telecom Italia per la parte del "reverse charge" già fatturata nel 1999.

f) Altri crediti

La composizione della voce è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Crediti verso l'Erario	69	19	6
Depositi cauzionali	29	3	-
Fornitori conto anticipi	56	-	-
Fornitori per note credito da ricev.	7	48	-
IVA c/liquidazione annuale	-	9	-
Finanziamenti a collegata	-	-	7
Totale	161	79	13

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Crediti verso l'Erario	69	19
Depositi cauzionali	29	2
Fornitori conto anticipi	13	2
Fornitori per note credito da ricev.	-	48
IVA c/liquidazione annuale	-	-
Finanziamenti a collegata	80	-
Altre	14	-
Totale	205	71

I crediti in questione sono tutti esigibili e, pertanto, su di essi non sono stati effettuati accantonamenti.

I crediti verso l'Erario per Lire 69 milioni al 31 dicembre 1999 consistono in acconti IRPEG ed IRAP già versati a fronte delle imposte sul reddito 1999.

g) Ratei e risconti attivi

La composizione della voce è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Ratei attivi	1.105	85	16
Risconti attivi	199	136	66
Totale	1.304	221	82

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Ratei attivi	1.350	311
Risconti attivi	648	98
Totale	1.998	409

I ratei ed i risconti attivi presentano una crescita esponenziale tra il 1998 ed il 1999 (da Lire 221 milioni a Lire 1.304 milioni) imputabile all'accertamento del "reverse charge" con Telecom Italia ed Infostrada. Coerentemente con tale andamento, tale voce passa da Lire 409 milioni al 31 marzo 1999 a Lire 1.998 al 31 marzo 2000. Tra il 1998 ed il 1997 i valori risultano avere una dinamica più contenuta.

h) Debiti commerciali

La composizione della voce è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Debiti verso fornitori	(1.823)	(1.080)	(422)
Fornitori per fatture da ricevere	(114)	-	(56)
Totale	(1.937)	(1.080)	(478)

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Debiti verso fornitori	(3.293)	(973)
Fornitori per fatture da ricevere	-	-
Totale	(3.293)	(973)

I debiti commerciali si incrementano in maniera pressoché costante dal 1997 al 1999 in relazione alla crescita della Società. I principali creditori sono Telecom Italia ed Infostrada.

I giorni di pagamento medi sono pari a 87 al 31 dicembre 1999, a 122 al 31 dicembre 1998 ed a 104 al 31 dicembre 1997.

i) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Debiti verso l'Erario	(103)	(29)	(16)
Debiti verso istituti previdenziali	(44)	(9)	(3)
Dipendenti c/retribuzioni	(58)	(11)	(5)
Clienti per note credito da emett.	(24)	-	(3)
IVA c/Erario	(42)	-	(21)
Debiti tributari	(365)	(66)	(19)
Altri debiti	(4)	(2)	(9)
Totale	(641)	(117)	(76)

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Debiti verso l'Erario	(83)	(29)
Debiti verso istituti previdenziali	(112)	(8)
Dipendenti c/retribuzioni	(122)	(18)
Clienti per note credito da emett.	-	-
IVA c/Erario	(348)	(29)
Debiti tributari	(745)	(128)
Altri debiti	(43)	(8)
Totale	(1.453)	(220)

I debiti verso dipendenti includono le competenze mensili non ancora liquidate alla data di bilancio.
L'incremento dei debiti tributari è correlato al maggior carico fiscale.

l) Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Ratei passivi	937	152	44
Risconti passivi	1.056	959	638
Totale	1.993	1.111	682

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Ratei passivi	1.500	390
Risconti passivi	1.450	1.196
Totale	2.950	1.586

I risconti passivi si riferiscono essenzialmente allo storno degli abbonamenti incassati anticipatamente di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei passivi comprendono l'accertamento dei costi di pubblicità di competenza dell'esercizio.

m) Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto ha subito il seguente andamento:

(Lire/milioni)	Totale
Saldo al 31.12.97	5
Incremento per accanton. dell'esercizio	13
Decrementi per utilizzi	0
Saldo al 31.12.98	18
Incremento per accanton. dell'esercizio	37
Decrementi per utilizzi	(2)
Saldo al 31.12.99	53

(Lire/milioni)	Totale
Saldo al 31.12.98	18
Incremento per accanton. dell'esercizio	5
Decrementi per utilizzi	(2)
Saldo al 31.03.99	21
(Lire/milioni)	Totale
Saldo al 31.12.99	53
Incremento per accanton. dell'esercizio	27
Decrementi per utilizzi	(4)
Saldo al 31.03.00	76

n) Debiti finanziari a medio lungo termine

Il debito a medio lungo termine si riferisce al finanziamento erogato nel corso del 1997 dalla Banca Toscana S.p.A. di Lire 60 milioni. Lo stesso si riduce per effetto delle quote di capitale rimborsate nel rispetto del piano di ammortamento.

4.7.2 Mezzi propri e posizione finanziaria netta

a) Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto nel periodo considerato è la seguente:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Capitale sociale	3.000	20	20
Riserva legale	4	4	1
Riserva sovrapprezzo azioni	20	-	-
Riserva straordinaria	45	-	-
Altre riserve	-	2	-
Utile dell'esercizio	741	43	5
Totale	3.810	69	26

Il patrimonio netto passa da Lire 26 milioni nel 1997 a Lire 69 milioni nel 1998 registrando una variazione del 165%. Tra il 1998 ed il 1999 il capitale passa da Lire 69 milioni a Lire 3.810 milioni; tale variazione è dovuta al risultato dell'esercizio chiuso al dicembre 1999 (Lire 741 milioni) ed all'aumento di capitale sociale effettuato nello stesso esercizio.

Il capitale sociale di DADA S.p.A., interamente sottoscritto e versato, al 31 dicembre 1999 è costituito da n. 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Capitale sociale	3.000	20
Riserva legale	4	4
Riserva sovrapprezzo azioni	20	-
Riserva straordinaria	45	2
Altre riserve	-	-
Utile dell'esercizio precedente	741	43
Utile del trimestre	542	83
Totale	4.352	152

b) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Debiti a medio-lungo termine	(28)	(38)	(50)
Debiti verso banche a breve	(12)	(11)	(10)
Disponibilità liquide	707	531	308
Totale	667	482	248

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Debiti a medio-lungo termine	(25)	(35)
Debiti verso banche a breve	(10)	(12)
Disponibilità liquide	381	772
Totale	346	725

Disponibilità liquide

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Cassa	3	9	11
Carte di credito all'incasso	-	-	12
Banche attive	576	219	228
c/c postale attivo	128	303	57
Totale	707	531	308

Il tasso medio di remunerazione dei depositi a vista tra inizio e fine anno è stato rispettivamente pari al 2% nel 1998 ed all'1% nel 1999.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Cassa	5	15
Carte di credito all'incasso	-	-
Banche attive	273	681
c/c postale attivo	103	76
Totale	346	772

c) Conti d'ordine

I conti d'ordine risultano essere così composti:

(Lire/milioni)	31.12.1999 (12 mesi)	31.12.1998 (12 mesi)	31.12.1997 (12 mesi)
Beni in leasing	401	-	-
Beni di terzi	215	-	-
Fidejussioni rilasciate	10	-	-
Totale	626	-	-

I canoni di leasing a scadere sono rappresentativi del debito residuo verso Teleleasing S.p.A., Agrileasing Algol e Centroleasing. Il dettaglio dei leasing in essere al 31 dicembre 1999 è così costituito:

(Lire/milioni)	Anno di stipula	Debito residuo al 31.12.99
Teleleasing S.p.A.	1996	4
Teleleasing S.p.A.	1998	23
Teleleasing S.p.A.	1999	128
Agrileasing Algol	1997	13
Centroleasing	1999	233
Totale		401

Il leasing stipulato con Teleleasing S.p.A. è relativo all'acquisto di un centralino telefonico, quello con Centroleasing è relativo ad hardware e *software*.

I beni di terzi sono relativi a servers di proprietà di clienti ai quali DADA offre il servizio di *Housing*.

La fidejussione iscritta per Lire 10 milioni è stata rilasciata dalla Banca Toscana a favore del Comune di Firenze per prestazioni di servizi eseguite dalla Società.

(Lire/milioni)	31.03.2000 (3 mesi)	31.03.1999 (3 mesi)
Beni in leasing	592	
Beni di terzi	215	
Fidejussioni rilasciate	10	
Totale	817	

d) Passività potenziali

Non si rilevano alla data odierna passività potenziali.

4.7.3 Informazioni sul conto economico

Per quanto riguarda l'andamento delle principali componenti del conto economico si rimanda alla sezione 4.5 del Prospetto Informativo.

V. Informazioni relative all'andamento recente ed alle prospettive dell'Emittente

5.1 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In seguito alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 1999 sono intervenuti alcuni fatti di rilievo di seguito enunciati.

Aperture di credito

La Banca Toscana S.p.A. ha concesso a DADA, in data 27 marzo 2000, un'apertura di credito fino ad un importo massimo di Lire 7.000.000.000. Una parte di tali risorse sarà destinata al finanziamento delle campagne pubblicitarie volte a migliorare la visibilità di DADA sui principali mezzi di comunicazione.

Nuovi prodotti ed accordi

- e-commerce

DADA ha ampliato la piattaforma *software* per il mercato dell'*e-commerce*. Tale piattaforma prevede un *software* di alto livello reso però semplice dalla personalizzazione interna e proponendo così un prodotto *free e-commerce* facilmente scalabile.

- accesso ad alta velocità tramite linee ASDL – XDSL

La Società ha predisposto le opportune connessioni per poter offrire ai propri clienti i nuovi servizi di Internet a larga banda e prevede uno sviluppo significativo di tale servizio.

5.2 Prospettive di DADA

5.2.1 Evoluzione prevedibile dei risultati dell'esercizio in corso

DADA ha registrato utili pari a Lire 5 milioni a fronte di ricavi per Lire 1,4 miliardi circa nell'esercizio 1997, utili pari a Lire 43 milioni a fronte di ricavi per Lire 3 miliardi circa nell'esercizio 1998 e pari a Lire 741 milioni a fronte di ricavi per Lire 9,3 miliardi circa nell'esercizio 1999. DADA ha inoltre registrato durante i primi tre mesi del 2000 utili pari a Lire 542 milioni a fronte di ricavi per Lire 5,2 miliardi circa ed ha registrato utili pari a Lire 88 milioni a fronte di ricavi per Lire 1,3 miliardi circa durante il primo trimestre dell'esercizio 1999 (cfr. informazioni di Sintesi sul Profilo dell'Operazione e dell'Emittente).

Prescindendo dalle valutazioni in merito alle politiche di bilancio che verranno adottate riguardo all'esercizio al 31 dicembre 2000, anche in considerazione dei costi aggiuntivi che la Società intende sostenere nel periodo successivo al 31 marzo 2000 per la realizzazione delle sue iniziative strategiche di cui, in particolare, si segnalano le campagne pubblicitarie (di cui al finanziamento di Lire 7 miliardi riportato al precedente Paragrafo 5.1), nonché l'incremento dell'organico e l'ampliamento della piattaforma tecnologica (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.20), la Società ritiene che il risultato netto di esercizio al 31 dicembre 2000 potrebbe essere negativo. Pur non essendo allo stato attuale possibile prevedere i risultati economici relativi all'intero esercizio 2000, fermo restando quanto sopra indicato, sulla base del *budget* relativo all'esercizio 2000 predisposto dalla Società, che prevede ricavi pari a circa Lire 20 miliardi, la perdita relativa all'esercizio 2000 potrebbe essere nell'ordine del 15% dei ricavi.

VI. Informazioni di carattere generale sull'Emittente e sul Capitale Sociale

6.1 Denominazione e forma giuridica dell'Emittente

La Società è denominata "DADA Società per Azioni" ed è costituita in forma di società per azioni.

6.2 Sede legale

La Società ha sede legale in Firenze, Via de' Pandolfini 34/r.

6.3 Estremi dell'atto costitutivo

La Società è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del notaio Stella Bartoletti di Certaldo (FI), in data 26 gennaio 1995, (Repertorio n. 10600 – Raccolta n. 1455), omologato dal Tribunale di Firenze con decreto in data 23 marzo 1995, cronologico n. 2473.

6.4 Durata della società

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, la durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata a norma di legge.

6.5 Legislazione e foro competente

La Società è costituita e disciplinata in base alla legge italiana. In caso di controversie, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Foro competente è quello di Firenze.

6.6 Estremi di iscrizione

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze al n. 68727 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) al n. 467460.

6.7 Oggetto sociale

L'oggetto sociale è definito dall'articolo 3 dello Statuto della Società, che così dispone:

"Oggetto

La società ha per oggetto:

- la realizzazione e vendita di software per computer;
- la realizzazione di video con immagini reali e sintetiche;
- la stesura di testi e sceneggiature per prodotti video;
- la realizzazione di effetti sonori, colonne sonore e musiche originali per prodotti video;
- il montaggio digitale di video completi;

- lo studio e la realizzazione di immagini coordinate;
- la realizzazione di disegni bidimensionali, tridimensionali e fotomontaggi digitali;
- la progettazione di interfacce;
- il ritocco di immagini;
- la progettazione e realizzazione di CD Rom e ipertesti;
- l'allestimento di video installazioni;
- l'allestimento di scenografie per spettacoli;
- la realizzazione e vendita di sistemi e servizi ad elevato contenuto tecnologico nei settori della comunicazione multimediale, compresi CD Rom e video produzioni;
- la vendita di attrezzature, componenti elettronici, elaboratori, software, apparecchi per la registrazione, riproduzione sonora e visiva;
- la realizzazione di stages e corsi di formazione nei quali diffondere il know-how via via acquisito dall'esperienza tecnologica e commerciale della Società;

Inoltre, la Società ha per oggetto lo sfruttamento economico e commerciale di tutte le opportunità offerte dalla rete internet ed in particolare:

- la fornitura di servizi a distanza a mezzo collegamento in rete telematica;
- la realizzazione e vendita di sistemi di connessione alla rete internet ed ad altre reti;
- la produzione e vendita di spazi pubblicitari in rete, ma anche al di fuori della rete medesima;
- la realizzazione di portali telematici per accesso al world wide web;
- la prestazione di servizi di Hosting e di Housing;
- l'attività di internet broadcasting, intesa come fornitura di contenuti e diffusioni di immagini, idee, testi, suoni, in rete;
- l'E-commerce, inteso come commercio elettronico e comunque come scambio di utilità valutabili economicamente nell'internet.

Infine la Società ha per oggetto lo sfruttamento integrale delle opportunità commerciali aperte dalla liberalizzazione delle telecomunicazioni ed in particolare:

- la prestazione di tutti i servizi finora riservati agli operatori pubblici della telefonia fissa e mobile;
- lo svolgimento delle attività proprie di call center.

La società potrà, inoltre, in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico, assumere interessenze in altre società ed imprese, nel rispetto dell'art. 2361 c.c. ed escluso in ogni caso il collocamento dei titoli:

- a) compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare o immobiliare che abbia una funzione strettamente strumentale rispetto all'oggetto sociale, con espressa esclusione di qualsiasi attività riservata per legge a determinati soggetti;
- b) concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali per obbligazioni assunte da terzi."

6.8 Conformità dello Statuto Sociale alle prescrizioni del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Lo Statuto dell'Emittente è conforme alle disposizioni del D.Lgs. 58/98.

Per quanto attiene alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, si rimanda a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo II, Paragrafo 2.1. Si segnala inoltre che in data 22 marzo 2000 l'Assemblea dei soci di DADA, in sede ordinaria, ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più

ampio potere per recepire le previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci.

6.9 Capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e interamente versato della Società è di Lire 3.000.000.000 (tre miliardi), suddiviso in n. 9.375.000 (novemilionitrecentosettantacinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Lire 320 (trecentoventi) cadauna. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. Non esistono altre categorie di azioni o altri strumenti finanziari.

L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile. Il residuo, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea della Società, sarà ripartito tra gli azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno possedute.

6.10 Evoluzione del capitale sociale

Prima della delibera di aumento di capitale a servizio della quotazione indicata al successivo Paragrafo 6.12, e della delibera di aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione di cui al successivo Paragrafo 6.13, DADA, negli ultimi tre anni, ha altresì effettuato i seguenti aumenti di capitale:

- (i) in data 20 maggio 1999, l'assemblea della Società, in sede straordinaria, giusta verbale ricevuto dal notaio Maria Valeria Acquaro, di Firenze (Repertorio n. 23.02- Raccolta n. 9.729), ha deliberato all'unanimità, tra l'altro, di aumentare a pagamento il capitale sociale da Lire 20.000.000 a Lire 22.727.000 e quindi di Lire 2.727.000, con un sovrapprezzo di Lire 1.099.110 per ogni mille Lire di capitale sociale (per un sovrapprezzo complessivo pari a Lire 2.997.273.000). L'aumento di capitale è stato così sottoscritto: (i) dal socio P.P.E. S.r.l. – Società per la Promozione della Pubblicità Esterna, per una quota pari a Lire 409.000; (ii) dalla Poligrafici, successivamente al mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei soci, per una quota pari a Lire 2.318.000.
- (ii) in data 21 ottobre 1999, l'assemblea della Società, in sede straordinaria, giusta verbale ricevuto dal notaio Maria Valeria Acquaro, di Firenze (Repertorio n. 23.088- Raccolta n. 9.785), ha deliberato all'unanimità, tra l'altro: (i) di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 22.727.000 a Lire 3.000.000.000, e quindi di Lire 2.977.273.000, mediante parziale imputazione a capitale del "fondo sovrapprezzo quote"; (ii) di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni modificando, consequenzialmente, la denominazione sociale in "DADA S.p.A."
- (iii) l'Assemblea del 22 marzo 2000 ha deliberato, tra l'altro, di modificare il valore nominale di ciascuna azione da Lire 1.000 a Lire 320, assegnando ad ogni socio n. 50 azioni del valore nominale di Lire 320 cadauna per ogni 16 vecchi titoli di Lire 1.000 ciascuno.

Tutti gli aumenti di capitale sociale sono stati interamente sottoscritti e versati.

6.11 Discipline particolari di legge o di statuto concernenti l'acquisto e/o il trasferimento delle azioni

Le azioni sono soggette al regime di circolazione stabilito dalla legge per le azioni ordinarie emesse da società per azioni di diritto italiano. Non ci sono limiti statutari alla libera trasferibilità delle azioni.

6.12 Eventuale esistenza di capitale deliberato ma non sottoscritto, di impegni per l'aumento di capitale o di delega agli amministratori attributiva del potere di aumentare il capitale

L'Assemblea del 22 marzo 2000 ha deliberato, tra l'altro, un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo pari a nominali Lire 816.000.000, da effettuarsi mediante emissione di massimo n. 2.550.000 azioni da nominali Lire 320 ciascuna, da destinarsi, previa rinuncia al diritto di opzione da parte dei soci, al collocamento sul Nuovo Mercato, con un prezzo di emissione minimo di Lire 21.500, delegando al Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire in sede di attuazione dell'aumento, l'ammontare definitivo del relativo sovrapprezzo e demandando al medesimo ogni opportuno potere per l'esecuzione del deliberato aumento. L'indicato aumento potrà essere sottoscritto entro e non oltre il 31 dicembre 2000, con la precisazione che qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

Il capitale sociale deliberato di Lire 3.816.000.000, salvo per quanto concerne il suddetto aumento destinato all'Offerta Globale, è interamente sottoscritto e versato.

Non sussistono impegni per aumenti del capitale sociale, né, eccetto quanto si dirà al successivo Paragrafo 6.13, sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

Sui termini dell'Offerta Globale, si rinvia alla Sezione Terza del presente Prospetto Informativo.

6.13 Partecipazioni attuali e/o previste dei dipendenti al capitale

L'Assemblea del 22 marzo 2000 ha deliberato, tra l'altro, di dare la facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2443 Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte a pagamento, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali Lire 190.800.000 mediante emissione di massime n. 596.250 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 320 cadauna, da liberarsi con il versamento di un prezzo che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della previsione del comma 6 dell'art. 2441 Codice Civile e considerati il patrimonio netto e/o il prezzo di collocamento al pubblico e/o la media dei prezzi ufficiali registrati dall'azione sul mercato nel periodo di tempo antecedente l'assegnazione dei diritti di opzione che sarà individuato nel regolamento dei piani di incentivazione, con facoltà di detrarre, per ogni titolo un ammontare pari a massimo il 15% del valore di ogni azione, calcolato secondo i criteri appena indicati.

L'aumento verrà deliberato ai sensi dei commi 8 e 5 dell'articolo 2441 Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci e verrà posto a servizio di un piano di incentivazione a favore dei dipendenti dell'Emittente, il cui regolamento verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 giugno 2000 ha esercitato parzialmente la delega conferitagli dall'Assemblea del 22 marzo 2000, deliberando più aumenti di capitale scindibili per un importo complessivo di massime nominali Lire 76.320.000, mediante emissione di massime n. 238.500 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 320 cadauna, aumenti che potranno essere sottoscritti dai dipendenti fino al 31 gennaio 2003. Le azioni potranno essere sottoscritte ad un prezzo unitario pari al Prezzo di Offerta (Cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8). Il tutto come precisato dal regolamento per il piano di incentivazione azionaria, che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in ossequio alle linee guida delineate dall'Assemblea del 22 marzo 2000.

6.14 Quote non rappresentative del capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo non esistono quote non rappresentative del capitale sociale.

6.15 Indicazione di eventuali autorizzazioni dell'assemblea all'acquisto di azioni proprie

Con delibera assunta in data 22 marzo 2000, l'Assemblea dei soci, in sede ordinaria, ha:

- (i) autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli Articoli 2357 e 2357 *ter* Codice Civile, per un periodo di 18 mesi decorrente dalla data della delibera stessa, ad acquistare azioni proprie, nella misura massima consentita dalla legge e nel rispetto dell'Articolo 132 del D.Lgs. 58/98, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% e non superiore di oltre il 10%, del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto;
- (ii) ha autorizzato altresì, il Consiglio di Amministrazione alla rimessa in circolazione delle azioni entro tre anni dalla data di acquisto e ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita.

6.16 Condizioni previste dallo statuto per la modifica del capitale e dei diritti delle diverse categorie di titoli

Lo Statuto di DADA non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni.

6.17 Azioni proprie

Alla data del Prospetto Informativo la Società non detiene direttamente o indirettamente, o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Sezione Seconda

Informazioni relative alle Azioni oggetto di offerta

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

VII. Informazioni relative alle Azioni

7.1 Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Globale sono n. 3.342.000 Azioni, del valore nominale di Lire 320 cadauna. Post Offerta Globale e, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta Globale rappresenteranno, a seconda che la *Greenshoe* sia o meno integralmente esercitata, il 28,03% e il 31,04% del capitale sociale della Società. Sono oggetto di Offerta Pubblica un minimo di n. 1.750.000 Azioni. Si veda Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.1.

Le azioni, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, non saranno rappresentate da certificati e saranno soggette al regime dei titoli dematerializzati.

7.2 Diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto.

L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società.

Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione.

Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

7.3 Decorrenza del godimento

Le Azioni Offerte hanno godimento pari a quello delle azioni in circolazione.

7.4 Regime fiscale

Le informazioni qui di seguito riportate, senza voler essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali, riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana.

Esse sono basate sulla legislazione fiscale vigente alla data del presente Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Il D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3 gennaio 1998 ha modificato il regime fiscale e le aliquote applicabili ai dividendi la cui distribuzione è deliberata a partire dal 1° luglio 1998 ed alle plusvalenze realizzate alla stessa data.

7.4.1. Dividendi

Sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in relazione ad azioni, non relative ad attività d'im-

presa svolta dal soggetto percettore, non costituenti partecipazioni qualificate, nonché sui dividendi in qualunque forma corrisposti a fondi pensione di cui al D. Lgs n. 124/93 e a fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/94, si applica la ritenuta del 12,50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa.

Le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati si considerano qualificate qualora rappresentino una percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una percentuale del capitale sociale superiore al 5%.

La ritenuta non è operata nei confronti delle persone fisiche residenti che, in possesso di azioni nominative, all'atto della riscossione degli utili, optino per l'applicazione del regime di imposizione ordinaria con diritto al credito d'imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui detto credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 pagate dal soggetto che distribuisce i dividendi. Il regime di imposizione ordinaria dei dividendi trova inoltre applicazione nei confronti delle persone fisiche residenti che non attestino di possedere i requisiti per l'applicazione della ritenuta d'imposta del 12,5%.

La ritenuta non deve inoltre essere applicata qualora la persona fisica abbia conferito ad un soggetto abilitato la gestione di somme o beni non relativi all'impresa, optando per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato delle gestioni individuali di portafoglio.

I dividendi percepiti da soggetti residenti diversi da quelli in precedenza descritti, compresi i soggetti IRPEG e i soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. In questo caso i dividendi percepiti da soggetti IRPEF o IRPEG concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del soggetto percipiente e sono soggetti al regime ordinario di tassazione dei redditi con diritto al credito di imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui questo credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917 pagate dal soggetto che distribuisce i dividendi.

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo d'imposta.

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in relazione a partecipazioni non relative a stabili organizzazioni in Italia sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Gli azionisti non residenti hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione delle eventuali minori ritenute previste dalle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione.

Sui dividendi derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della suddetta ritenuta, a titolo di imposta, del 12,5% o del 27% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle stesse condizioni. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

7.4.2. Imposta sostitutiva sulle plusvalenze

L'attuale regime prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di attività di impresa, realizzate mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società quotate. Tale imposta si applica nella misura del 12,5% e del 27% in relazione, rispettivamente, alla cessione di partecipazioni non qualificate e qualificate.

Costituiscono cessioni qualificate le cessioni di partecipazioni in società quotate che rappresentino una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale sociale superiore al 5%, tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui le partecipazioni possedute rappresentano una percentuale superiore ai limiti predetti.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,5%. Il cedente, ai fini dell'applicazione dell'imposta, può optare per uno dei seguenti regimi di applicazione dell'imposta:

a) dichiarazione

Il regime della dichiarazione rappresenta il regime ordinario di applicazione dell'imposta ed è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per l'applicazione di uno dei due regimi di cui alle successive lettere b) e c). Nella propria dichiarazione dei redditi il soggetto percettore dovrà indicare le plusvalenze realizzate nell'anno al netto di eventuali minusvalenze.

Le eventuali minusvalenze eccedenti le plusvalenze realizzate nell'anno sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate, nei quattro periodi di imposta successivi.

L'imposta dovuta deve essere versata con le modalità e nei termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

b) regime del risparmio amministrato

Il regime del risparmio amministrato, di carattere opzionale, comporta il versamento, da parte dell'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, dell'imposta dovuta all'atto di ogni singola cessione. L'imposta sarà determinata su ciascuna plusvalenza al netto di eventuali minusvalenze precedentemente realizzate. Le minusvalenze che al termine del periodo d'imposta non risultassero compensate con successive plusvalenze realizzate nello stesso periodo d'imposta, sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi d'imposta successivi. Questo regime, a differenza del regime della dichiarazione, comporta l'anonimato.

c) regime del risparmio gestito

Il regime del risparmio gestito può essere scelto esclusivamente dai soggetti che hanno conferito un incarico di gestione patrimoniale a un intermediario autorizzato. Il regime in questione comporta l'applicazione dell'imposta da parte dell'intermediario, al termine del periodo d'imposta, sull'incremento del patrimonio gestito maturato, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti, o comunque non soggetti ad imposta, maturati nel periodo, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente maturati nel periodo nonché dei proventi derivanti da quote di investimento collettivo mobiliare e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/1994, e degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito.

Il risultato negativo, in un anno, della gestione, è computato in diminuzione del risultato della gestione nei quattro periodi d'imposta successivi fino a concorrenza dell'importo che trova capienza in ciascuno di essi. Anche questo regime assicura l'anonimato.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite, non nell'esercizio di attività d'impresa, da soggetti residenti, sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 27%. Per tali cessioni si rende applicabile unicamente il regime di assolvimento dell'imposta della dichiarazione, restando preclusa la possibilità di ricorrere ai regimi del risparmio amministrato ovvero del risparmio gestito previsti per le cessioni di partecipazioni non qualificate.

Anche per i soggetti non residenti le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 27%. Possono comunque essere applicate, se più favorevoli, le diverse disposizioni previste dalle convenzioni per evitare le doppie imposizioni. In linea di massima le convenzioni eventualmente applicabili escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva.

7.4.3 Tassa sui contratti di Borsa

La tassa sui contratti di borsa si applica, ai sensi dell'art. 1 del R.D. n. 327/23, così come modificato dal D. Lgs. 435/97, nelle misure qui di seguito indicate:

- (i) 140 Lire per ogni 100.000 Lire o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. n. 415 del 23.7.1996, o agenti di cambio;
- (ii) 50 Lire per ogni 100.000 Lire o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi tra privati ed i soggetti indicati al precedente punto a) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- (iii) 12 Lire per ogni 100.000 Lire o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi tra i soggetti indicati al precedente punto i).

A decorrere dal 1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società conclusi nei mercati regolamentati, inclusi i rapporti tra (i) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. n. 415 del 23.7.1996, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso. L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati. Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. n. 415 del 23.7.1996, o agenti di cambio;
- b) intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- c) tra i soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

7.5 Regime di circolazione

Le Azioni Offerte sono nominative e liberamente trasferibili e sono soggette al regime di circolazione previsto per le azioni ordinarie emesse da società per azioni di diritto italiano.

7.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni statutarie alla libera disponibilità delle Azioni.

Per le limitazioni alla disponibilità delle azioni della Società da parte dei soci di DADA si rinvia alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.21 del Prospetto Informativo.

7.7 Altri mercati di trattazione dei titoli

Alla data del Prospetto Informativo, nessuno strumento finanziario di DADA è negoziato sui mercati regolamentati italiani ed esteri.

7.8 Effetti di diluizione

Eventuali effetti di diluizione calcolati come differenza tra il quanto richiesto in sede di offerta per azione e il patrimonio netto per azione, quale risulta dall'ultimo bilancio di DADA, saranno pubblicati contestualmente all'avviso sul Prezzo di Offerta (cfr. Sezione Terza, Capitolo II, Paragrafo 11.8).

VIII. Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto le Azioni

8.1 Informazioni sull'emissione e/o il collocamento di azioni ordinarie dell'Emitente nei dodici mesi precedenti l'Offerta Globale

- In data 28 aprile 1999 la Libreria Cima S.r.l. ha venduto a:
 - (i) Simona Cima, una porzione della propria quota di Lire 3.476.000 (pari al 17,38% del capitale sociale);
 - (ii) Paolo Barberis, una porzione della propria quota di Lire 764.000 (pari al 3,82% del capitale sociale);
 - (iii) Angelo Falchetti, una porzione della propria quota di Lire 191.000 (pari al 0,955% del capitale sociale);
 - (iv) Alessandro Sordi, una porzione della propria quota di Lire 382.000 (pari al 1,91% del capitale sociale);
 - (v) Alessandra Massaini, una porzione della propria quota di Lire 63.000 (pari al 0,315% del capitale sociale).
- In data 20 maggio 1999, l'assemblea della Società, in sede straordinaria, giusta verbale ricevuto dal notaio Maria Valeria Acquaro, di Firenze (Repertorio n. 2302- Raccolta n. 9.729), ha deliberato all'unanimità, tra l'altro, di aumentare a pagamento il capitale sociale da Lire 20.000.000 a Lire 22.727.000 e quindi di Lire 2.727.000, con un sovrapprezzo di Lire 1.099.110 per ogni mille Lire di capitale sociale (per un sovrapprezzo complessivo pari a Lire 2.997.273.000). L'aumento di capitale è stato così sottoscritto: (i) dal socio P.P.E. S.r.l. – Società per la Promozione della Pubblicità Esterna, per una quota pari a Lire 409.000; (ii) dalla Poligrafici, successivamente al mancato esercizio del diritto di opzione da parte degli altri soci, per una quota pari a Lire 2.318.000.
- In data 21 luglio 1999 la SMA 2002 Società Manifesti ed Affissioni S.p.A. ha venduto l'intera propria quota alla P.P.E. S.r.l..
- In data 23 luglio 1999 i seguenti soci hanno venduto alla Poligrafici una porzione delle proprie partecipazioni (ad eccezione della Libreria Cima S.r.l. che ha venduto la sua intera partecipazione) e precisamente:
 - (i) Paolo Barberis: una porzione pari al 2,75% del capitale sociale;
 - (ii) Alessandro Sordi: una porzione pari al 1,37% del capitale sociale;
 - (iii) Jacopo Marellò: una porzione pari al 1,15% del capitale sociale;
 - (iv) Libreria Cima S.r.l.: l'intera sua quota pari al 2,31% del capitale sociale;
 - (v) Angelo Falchetti: una porzione pari al 1,26% del capitale sociale;
 - (vi) Alessandra Massaini: una porzione pari allo 0,50% del capitale sociale;
 - (vii) Felice Carraro: una porzione pari allo 0,46% del capitale sociale.
- In data 21 ottobre 1999, l'assemblea della Società, in sede straordinaria, giusta verbale ricevuto dal notaio Maria Valeria Acquaro, di Firenze (Repertorio n. 23.088- Raccolta n. 9.785), ha deliberato all'unanimità, tra l'altro: (i) di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 22.727.000 a Lire 3.000.000.000, e quindi di Lire 2.977.273.000, mediante parziale imputazione a capitale del "fondo sovrapprezzo quote"; (ii) di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni modificando, consequenzialmente, la denominazione sociale in "DADA S.p.A."

- In data 20 gennaio 2000, tutti i soci di DADA, esclusa la P.P.E. S.r.l., hanno venduto alla Poligrafici una parte delle loro azioni per una partecipazione complessiva pari al 25% del capitale sociale e precisamente:
 - (i) Paolo Barberis: una partecipazione pari al 7% del capitale sociale;
 - (ii) Alessandro Sordi: una partecipazione pari al 3,50% del capitale sociale;
 - (iii) Jacopo Marelli: una partecipazione pari al 2,94% del capitale sociale;
 - (iv) Simona Cima: una partecipazione pari al 5,88% del capitale sociale;
 - (v) Angelo Falchetti: una partecipazione pari al 3,22% del capitale sociale;
 - (vi) Alessandra Massaini: una partecipazione pari all'1,27% del capitale sociale;
 - (vii) Felice Carraro: una partecipazione pari al 1,18% del capitale sociale.
- In data 7 aprile 2000: (i) la P.P.E. S.r.l. ha venduto a Franco Giovanelli una quota pari al 0,45% del capitale sociale; (ii) Alessandro Sordi, Alessandra Massaini e Angelo Falchetti hanno venduto a Mauro Del Rio una parte delle loro azioni per una quota complessiva pari al 0,25% del capitale sociale.
- In data 26 maggio 2000 Simona Cima ha venduto a:
 - (i) Roberto Corsi, una partecipazione pari allo 0,25% del capitale sociale;
 - (ii) Massimiliano Pellegrini, una partecipazione pari allo 0,15% del capitale sociale.

8.2 Offerte pubbliche

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata da terzi su azioni DADA, né DADA ha effettuato alcuna offerta pubblica di scambio su azioni o quote rappresentative del capitale di un'altra società o ente.

8.3 Altre operazioni

Non sono previste, in prossimità della quotazione, altre operazioni di emissione o collocamento di strumenti finanziari della stessa categoria delle azioni offerte rispetto a quelle già concluse e indicate al precedente par. 8.1 e quanto previsto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.13.

Sezione Terza

Informazioni riguardanti la sollecitazione

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

IX. Informazioni riguardanti l'Emittente e l'Azionista Venditore

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono in parte rivenienti da un apposito aumento di capitale di DADA ed in parte di proprietà dell'azionista venditore Poligrafici (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI).

9.1 Informazioni su DADA

Le informazioni su DADA sono riportate nella Sezione Prima, Capitolo VI, del presente Prospetto Informativo.

9.2 Luoghi di consultazione dei documenti a disposizione del pubblico

Presso la sede sociale di DADA e della Borsa Italiana di Milano, Piazza degli Affari, 6, sono disponibili, in copia, per la consultazione, oltre al Prospetto Informativo ed ai documenti ad esso allegati i fascicoli completi dei bilanci di esercizio relativi agli esercizi 1997, 1998 e 1999 e lo Statuto Sociale.

9.3 Informazioni su Poligrafici

• Denominazione e forma giuridica

Poligrafici è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 18 aprile 1940 con atto a rogito del notaio Pio Rossi di Bologna (Repertorio n. 4748).

• Sede legale

La sede legale è in Bologna, Via E. Mattei, 106;

• Capitale Sociale

Il capitale sociale è di Lire 66.000.000.000 rappresentate da n. 132.000.000 azioni del valore nominale di Lire 500 cadauna.

• Soci che detengono partecipazioni superiori al 2% del Capitale Sociale

Monrif S.p.A.	58,778%
Société de Participation Financiere Italmobiliare S.A.	8,414%

• Soggetti che esercitano il controllo

Monrif S.p.A., con sede legale in Bologna, Via E. Mattei, 106.

• **Organo Amministrativo**

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 9 membri e precisamente:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica
Maria Luisa Monti Riffeser	Ravenna, 28 dicembre 1930	Presidente
Andrea Leopoldo Riffeser Monti	Milano, 10 novembre 1956	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Carlo Pesenti	Milano, 30 marzo 1963	Amministratore
Pompeo Borlone	Villanova del Sillaro (LO), 10 giugno 1931	Amministratore
Luca Busi	Bologna, 12 gennaio 1971	Amministratore
Giorgio Camillo Cefis	Lesa (NO), 18 settembre 1944	Amministratore
Franco Capparelli	Mottafollone (CS), 21 settembre 1943	Amministratore
Roberto Sottani	Firenze, 6 febbraio 1940	Amministratore
Franco Busi	Bologna, 14 dicembre 1921	Amministratore

• **Documenti**

L'atto costitutivo (comprensivo dello Statuto), il Bilancio civilistico e consolidato relativo all'ultimo esercizio e la Relazione Semestrale possono essere consultati presso la sede sociale.

X. Informazioni riguardanti i Collocatori

MEDIOBANCA è responsabile del collocamento dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e Vendita in Italia.

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da MEDIOBANCA, che svolge il ruolo di *Global Coordinator*; Intermonte e Lazard agiranno in qualità di *Co-Global Coordinator* dell'Offerta Globale.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica destinate al pubblico indistinto, agli Abbonati di DADA e agli Azionisti di Poligrafici (come successivamente definiti) saranno collocate tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio Italiano**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare, il cui elenco sarà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede sociale di DADA, le banche e le società di intermediazione mobiliare medesime, nonché mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" entro il quinto giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (i "**Collocatori**" o "**Soggetti Incaricati**").

Le Azioni oggetto della quota dell'Offerta Pubblica riservata ai Clienti Banca Mediolanum saranno collocate esclusivamente da Banca Mediolanum S.p.A. ("**Banca Mediolanum**").

I Collocatori autorizzati all'offerta fuori sede ai sensi del D.Lgs. n. 58 del 1998, provvederanno al collocamento delle Azioni mediante raccolta delle domande di adesione sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari.

Ciascun Collocatore ha l'obbligo di consegnare alla clientela che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'apposito modulo di cui al Capitolo XI, Paragrafo 11.7, copia del Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'articolo 30, comma ottavo, del Testo Unico della Finanza, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento della CONSOB, di azioni ammesse a quotazione ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

XI. Informazioni riguardanti la sollecitazione

11. Premessa

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale, nell'ambito della quale sono previsti, altresì, un'Offerta Istituzionale, rivolta ad Investitori Professionali italiani (come di seguito definiti) ed istituzionali esteri e un Collocamento Privato, rivolto a dipendenti e collaboratori di DADA, nonché ad altri destinatari, per un numero di soggetti inferiore a 200, indicati a discrezione del Consiglio di Amministrazione della Società (il "**Collocamento Privato**").

Sono oggetto dell'Offerta Globale un massimo di n. 3.342.000 Azioni pari a circa il 28% del capitale sociale di DADA successivamente all'aumento di capitale di cui alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12 del presente Prospetto Informativo (l'**"Aumento di Capitale"**), di cui massime n. 2.550.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e n. 792.000 Azioni messe a disposizione da Poligrafici.

E' inoltre prevista la concessione da parte dei Datori di *Greenshoe* a MEDIOBANCA, anche in nome e per conto del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di un'opzione per la sottoscrizione al Prezzo di Offerta di ulteriori massime n. 272.000 Azioni da assegnare ai destinatari dell'Offerta Istituzionale (la "**Greenshoe**").

Pertanto, qualora venisse interamente collocata la quota oggetto dell'Offerta Globale e venisse esercitata integralmente la *Greenshoe*, il numero delle Azioni complessivamente cedute rappresenterebbe circa il 30,31% del capitale sociale di DADA successivamente all'Aumento di Capitale.

Nell'ambito del Collocamento Privato verranno riservate in sottoscrizione al Prezzo di Offerta, come successivamente definito, massime n. 170.000 Azioni. L'elenco nominativo dei destinatari del Collocamento Privato è riportato nell'Allegato 3 del Prospetto Informativo.

11.1 Ammontare e modalità dell'Offerta

Sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 1.750.000 Azioni, pari al 52% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, di cui un massimo di n. 250.000 Azioni riservate agli Abbonati di DADA, massime n. 792.000 Azioni riservate agli Azionisti di Poligrafici, nonché un'ulteriore quota di Azioni riservate ai Clienti Banca Mediolanum.

Il numero massimo di Azioni che potranno essere effettivamente assegnate ai Clienti Banca Mediolanum nell'ambito della quota loro riservata, sarà tale che, sommato alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta agli Abbonati di DADA, rappresenti una quota non superiore al 20% delle Azioni effettivamente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

11.2 Titolarità e disponibilità delle Azioni messe a disposizione dal Proponente

Poligrafici ha la piena titolarità e disponibilità delle n. 792.000 Azioni offerte, le quali saranno depositate per tutta la durata dell'Offerta Pubblica nel "conto Terzi" che MEDIOBANCA intrattiene presso la Monte Titoli S.p.A. (cfr. successivo Paragrafo 11.14).

Le ulteriori Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivengono dall'Aumento di Capitale di DADA con rinuncia del diritto di opzione deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 marzo 2000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12 e successivo Paragrafo 11.3 del Prospetto Informativo).

11.3 Deliberazioni, autorizzazioni e omologazioni

L'Assemblea ordinaria di DADA del 22 marzo 2000 ha deliberato, tra l'altro, di richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie di DADA presso il Nuovo Mercato. Nella medesima adunanza, l'Assemblea straordinaria di DADA ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, da porre a servizio dell'Offerta Globale, per un importo massimo di nominali Lire 816.000.000, da effettuarsi mediante emissione di massime n. 2.550.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 320 ciascuna da

collocare presso terzi ad un prezzo di emissione che comunque non potrà essere inferiore a Lire 21.500 (di cui Lire 21.180 a titolo di sovrapprezzo), conferendo al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, la facoltà di determinare modalità, termini e condizioni dell'offerta in sottoscrizione delle azioni. La delibera di aumento di capitale sociale è stata omologata dal Tribunale di Firenze con decreto del 19 aprile 2000, cronologico n. 3734 ed iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze il 5 maggio 2000.

L'Amministratore Delegato di Poligrafici, in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici del 7 luglio 1998, ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 792.000 azioni di DADA di proprietà di Poligrafici.

11.4 Destinatari dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, agli Abbonati di DADA, agli Azionisti di Poligrafici e ai Clienti Banca Mediolanum, così come definiti nel Capitolo "Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e dell'Emittente".

Non possono aderire all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto gli intermediari autorizzati (come definiti all'art. 25 del Regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11522 del 1° luglio 1998 modificato con delibera n. 12409 del 1° marzo 2000, fatta eccezione per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415), le società di gestione del risparmio diverse da quelle sopra indicate, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli art. 106, 107 e 113 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e le fondazioni bancarie (nel prosieguo complessivamente gli "**Investitori Professionali**"), i quali possono invece aderire all'Offerta Istituzionale. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, la relativa scheda di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

11.5 Diritto d'opzione

L'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'Assemblea del 22 marzo 2000 con rinuncia al diritto d'opzione. Si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12 e al precedente Paragrafo 11.3.

11.6 Mercati dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale sarà coordinata e diretta da MEDIOBANCA, che agirà in qualità di *Global Coordinator*. Intermonte e Lazard agiranno quali *Co-Global Coordinator* dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica avrà luogo in Italia e sarà coordinata e diretta da MEDIOBANCA.

L'Offerta Istituzionale, nell'ambito della quale MEDIOBANCA svolgerà il ruolo di *Lead Manager* e *Bookrunner* e Intermonte e Lazard saranno *Co-Lead Manager*, sarà rivolta a Investitori Professionali italiani ed istituzionali esteri, ad eccezione di quelli degli Stati Uniti d'America, Canada e Giappone.

11.7 Periodo dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 19 giugno 2000 e terminerà il giorno 21 giugno 2000 (il **"Periodo d'Offerta"**).

Qualora, tra la data di pubblicazione mediante deposito del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi eventi di natura politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato ovvero altri eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di DADA, o comunque accadimenti che siano tali da pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addvenire alla stipula dei contratti di collocamento e garanzia di cui al successivo Paragrafo 11.15, il *Global Coordinator*, sentiti i Proponenti, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di ciò sarà data immediata comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" non oltre il giorno previsto per l'avvio dell'Offerta Pubblica.

I Proponenti, d'intesa con il *Global Coordinator*, si riservano inoltre la facoltà di ritirare l'Offerta Pubblica, previa comunicazione alla CONSOB e, contestualmente, al pubblico, con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" entro il giorno di pagamento delle Azioni, qualora, al termine di scadenza dell'Offerta Pubblica stessa, le accettazioni risultassero inferiori al quantitativo offerto. Ai fini della facoltà di ritiro dell'Offerta Pubblica, per quantitativo offerto si intende il quantitativo minimo dell'Offerta Pubblica ovvero il quantitativo dell'Offerta Globale nel caso del venir meno, in tutto o in parte, dell'Offerta Istituzionale per mancata assunzione dell'impegno di garanzia di cui al Paragrafo 11.15 ovvero per revoca, recesso o modifica dei termini del suddetto impegno.

11.8 Prezzo di Offerta

L'Assemblea Straordinaria di DADA in data 22 marzo 2000 ha deliberato che le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno offerte ad un prezzo non inferiore a Lire 21.500 per azione di cui Lire 21.180 a titolo di sovrapprezzo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12).

I Proponenti, anche sulla base delle analisi del *Global Coordinator* e dei *Co-Global Coordinator* al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali, nell'ambito dell'Offerta Istituzionale hanno individuato un intervallo meramente indicativo di prezzo per azione compreso tra 40.000 e 65.000 Lire (il **"Range di prezzo indicativo di Bookbuilding"**).

Tale *range* è stato individuato sulla base dei risultati conseguiti dalla Società nel passato esercizio, delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenuto anche conto delle condizioni di mercato e di un metodo di valutazione basato sui multipli di mercato di società operanti nelle diverse linee di *business* di DADA: (i) pubblicità: *banner, mail, sponsorizzazioni*; (ii) *e-commerce: referral fee, e-shop*; (iii) ASP e servizi *web*: registrazione domini, *hosting, housing, e-commerce pack, e-commerce customized, Web Agency, Net marketing*; (iv) connessione: *dial-up free, dial-up pay*, linee dedicate CDA/CDN, ADSL.

Il *Range* di prezzo indicativo di *Bookbuilding* non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta; pertanto il Prezzo Massimo (come di seguito definito) e il Prezzo di Offerta potranno essere definiti anche al di fuori del predetto *range*.

I Proponenti, d'intesa con il *Global Coordinator* e sentiti i *Co-Global Coordinator*, determineranno il prezzo massimo di collocamento al pubblico delle Azioni DADA (il **"Prezzo Massimo"**) che sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo d'Offerta.

Il Prezzo Massimo verrà fissato tenendo conto, in particolare, delle condizioni dei mercati nazionali ed esteri nel periodo immediatamente precedente l'Offerta Pubblica nonché delle indicazioni di interesse fornite dagli investitori istituzionali nell'ambito dell'attività di *marketing* dell'Offerta Globale.

Nella definizione del Prezzo Massimo verrà, tra l'altro, tenuto in considerazione il risultato dell'applicazione delle principali metodologie di valutazione utilizzate per questa tipologia di operazioni sul mercato domestico ed internazionale. In questo ambito si terrà conto delle valutazioni di mercato di società, italiane ed estere, comparabili a DADA, attraverso l'analisi dei moltiplicatori di grandezze economico-finanziarie,

nonché delle indicazioni fornite dal metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa prospettici della Società (c.d. *Discounted Cash Flow*).

Al termine del Periodo d'Offerta sarà determinato il prezzo definitivo di collocamento al pubblico delle Azioni DADA ("**Prezzo di Offerta**") che sarà il medesimo per l'Offerta Pubblica, l'Offerta Istituzionale e il Collocamento Privato.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il *Global Coordinator* e sentiti i *Co-Global Coordinator*, tenuto conto, tra l'altro, delle indicazioni di interesse (prezzo e quantità) espresse dagli Investitori Istituzionali, delle condizioni dei mercati domestico ed internazionale e della domanda pervenuta nell'ambito dell'Offerta Globale.

Il Prezzo di Offerta, che sarà il medesimo per l'Offerta Pubblica, per l'Offerta Istituzionale e per il Collocamento Privato, sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" entro due giorni lavorativi successivi al termine dell'Offerta Pubblica e contestualmente comunicato alla CONSOB.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

11.9 Modalità di adesione e quantitativi acquistabili nell'ambito dell'Offerta Pubblica

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate per quantitativi pari a n. 50 Azioni (il "**Lotto Minimo**"), o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Scheda "A"), disponibile presso i Collocatori dell'Offerta Pubblica, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentata presso non più di un Collocatore.

È tassativamente vietata la presentazione di più domande di adesione presso il medesimo Collocatore da parte di un medesimo intestatario. Pertanto, qualora venga presentata più di una sottoscrizione presso il medesimo Collocatore, verrà presa in considerazione soltanto un'unica sottoscrizione.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore, presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste, calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

Peraltro, i clienti che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e sue successive modifiche.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti delle banche *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa peraltro che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra le banche *on line* e MEDIOBANCA, quale responsabile del collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra MEDIOBANCA e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito Internet.

B. Adesioni da parte degli Abbonati di DADA

Le domande di adesione degli Abbonati di DADA, a valere sulla quota dell'Offerta Pubblica ad essi riservata, dovranno essere presentate per quantitativi pari a n. 50 Azioni (il "**Lotto Minimo**"), o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione presso i Collocatori dell'Offerta Pubblica (Scheda "WWW") accompagnata dalla certificazione attestante la qualifica di Abbonato di DADA. La Scheda "WWW" dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale. La certificazione attestante la qualifica di Abbonato di DADA e la Scheda "WWW" saranno rilasciati dalla Società con le seguenti modalità. Sul sito Internet <http://dada.supereva.it> sarà attiva un'apposita finestra (*Banner*) attraverso la quale l'Abbonato di DADA potrà comunicare a DADA i propri dati identificativi (*User Id e Password*) e – previa verifica automatica dei dati – ricevere contestuale certificazione attestante la qualifica di Abbonato di DADA e la Scheda "WWW". Potranno aderire all'Offerta Pubblica riservata agli Abbonati di DADA, tutti gli utenti regolarmente iscritti ai servizi di DADA tramite i siti: www.supereva.it, net.dada.it, www.domini.it e www.freeweb.org alla data del giorno antecedente alla data di inizio dell'Offerta Pubblica.

È tassativamente vietata la presentazione di più domande di adesione presso il medesimo Collocatore da parte di un medesimo intestatario. Pertanto, qualora venga presentata più di una sottoscrizione presso il medesimo Collocatore, verrà presa in considerazione soltanto un'unica sottoscrizione.

Gli Abbonati di DADA possono aderire anche all'Offerta al pubblico indistinto secondo le modalità indicate al precedente punto A.

C. Adesioni da parte degli Azionisti di Poligrafici

Le domande di adesione degli Azionisti di Poligrafici, a valere sulla quota dell'Offerta Pubblica ad essi riservata, dovranno essere presentate per quantitativi non superiori a n. 3 Azioni per ogni n. 500 azioni ordinarie Poligrafici possedute alla data del giorno antecedente alla data di inizio dell'Offerta Pubblica, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Scheda "A"), debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso non più di un Collocatore. Qualora l'Azionista presenti l'adesione presso un Collocatore diverso dell'intermediario presso il quale risultano depositate le azioni Poligrafici possedute alla data del giorno antecedente alla data di inizio dell'Offerta Pubblica, lo stesso dovrà allegare la certificazione, in originale, rappresentativa delle azioni ordinarie Poligrafici possedute, rilasciate dal depositario delle stesse.

Gli Azionisti di Poligrafici potranno anche partecipare all'Offerta Pubblica alle condizioni e secondo le modalità indicate nei precedenti punti A e B.

Agli aderenti all'Offerta rivolta agli Azionisti di Poligrafici potranno essere assegnate Azioni per quantitativi diversi dal Lotto Minimo o da suoi multipli.

Non è consentita la presentazione di più domande di adesione, anche presso differenti Collocatori, da parte di un medesimo intestatario.

D. Adesioni da parte dei Clienti Banca Mediolanum

Le domande di adesione dei Clienti Banca Mediolanum a valere sulla quota ad essi destinata, dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Scheda "A") esclusivamente presso Banca Mediolanum. L'adesione potrà avvenire anche via telematica mediante utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche (cfr. precedente punto A).

Il modulo di adesione dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o da un suo mandatario speciale. Ciascun aderente a questa quota di Offerta potrà presentare una sola adesione per quantitativi di Azioni pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Sul sito Internet (www.bancamediolanum.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale il Cliente Banca Mediolanum potrà ricevere la Scheda A. La Scheda A sarà altresì disponibile presso Banca Mediolanum.

I Clienti Banca Mediolanum potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto e se Abbonati di DADA o Azionisti di Poligrafici alla quota rispettivamente loro riservata alle medesime condizioni e modalità previste per gli stessi.

* * *

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del d. lgs. n. 58/98, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto del richiedente.

Qualora la richiesta di adesione all'Offerta Pubblica pervenga da parte di una società fiduciaria autorizzata alla gestione individuale di portafogli di investimento, quest'ultima dovrà compilare, per ciascun cliente, la relativa scheda di adesione indicando, nell'apposito spazio, il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

I Collocatori autorizzati che intendono effettuare, fuori sede, l'Offerta Pubblica delle Azioni ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. n. 58/98, provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del medesimo decreto legislativo.

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Non saranno ricevibili, né valide, le adesioni che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 19 giugno 2000.

Ai sensi dell'art. 30 comma ottavo del d. lgs. n. 58/98, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il *Global Coordinator*, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalle legge e dai regolamenti applicabili.

11.10 Criteri di riparto

Nel caso di accettazioni complessive superiori all'ammontare dell'Offerta Globale pari a massime n. 3.342.000 Azioni:

- massime n. 170.000 Azioni saranno destinate al soddisfacimento delle richieste nell'ambito del Collocamento Privato;
- massime n. 792.000 Azioni saranno destinate al soddisfacimento integrale delle richieste regolarmente pervenute da parte degli Azionisti di Poligrafici per la quota di Offerta Pubblica loro riservata;
- il *Global Coordinator*, sentiti i Proponenti, procederà a ripartire le Azioni residue tra il Consorzio Italiano e il consorzio per l'Offerta Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al consorzio per l'Offerta Istituzionale, fermo restando che all'Offerta Pubblica sarà comunque riservato un minimo di numero 1.750.000 Azioni, pari al 52% dell'Offerta Globale, così come specificato al precedente Paragrafo 11.1.

Nell'ambito della quota complessivamente assegnata al Consorzio Italiano si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto, agli Abbonati di DADA e ai Clienti Banca Mediolanum, secondo i criteri di seguito indicati con l'avvertenza che, qualora le accettazioni complessivamente pervenute dagli Abbonati di DADA e/o dagli Azionisti di Poligrafici e/o dai Clienti Banca Mediolanum e/o nell'ambito del Collocamento Privato fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata indistintamente al pubblico. Nel caso in cui le accettazioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue

potranno confluire nella quota destinata agli Abbonati di DADA e/o Clienti Banca Mediolanum anche oltre il limite massimo di cui al precedente Paragrafo 11.1 a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni. Qualora le accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinate, le rimanenti azioni potranno confluire nella quota riservata all'Offerta Istituzionale.

Il *Global Coordinator*, preso atto della disomogeneità delle procedure informatiche attualmente in uso presso il sistema bancario e finanziario, dichiara di non potere effettuare direttamente il riparto a norma dell'articolo 13, comma 6 del Regolamento CONSOB n. 11971/99. Il *Global Coordinator* si impegna tuttavia a determinare in via accentrata per tutti i Collocatori le modalità di assegnazione mediante estrazione a sorte.

A. Adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo d'Offerta risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo tale assegnazione residuino delle Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

1. le Azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni (inteso come numero di Azioni richieste) ad esso complessivamente pervenute, dedotto il numero di Azioni già assegnate, per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Eventuali Lotti residui saranno attribuiti al Collocatore presso cui l'ammontare delle Azioni richieste sia risultato superiore;
2. ciascun Collocatore, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli sottoscrittori delle Azioni ad esso attribuite in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli;
3. ove residuino ulteriori Lotti Minimi questi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto 2, mediante estrazione a sorte.

Ove il quantitativo di Azioni a disposizione risulti insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un Lotto Minimo si procederà come segue:

1. le Azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni ad esso complessivamente pervenute (inteso come numero di richiedenti) per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Eventuali Lotti residui saranno attribuiti al Collocatore presso cui l'ammontare delle Azioni richieste sia risultato superiore;
2. i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte di cui al presente Paragrafo sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (a titolo esemplificativo: sindaco, revisore o notaio).

B. Adesioni pervenute da parte degli Abbonati di DADA

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte degli Abbonati di DADA durante il Periodo d'Offerta risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo tale assegnazione residuino delle Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

1. le Azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni (inteso come numero di Azioni richieste) ad esso complessivamente pervenute, dedotto il numero di

Azioni già assegnate per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Eventuali Lotti residui saranno attribuiti al Collocatore presso cui l'ammontare delle Azioni richieste sia risultato superiore;

2. ciascun Collocatore, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli sottoscrittori delle Azioni ad esso attribuite in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli;
3. ove residuino ulteriori Lotti Minimi questi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto 2, mediante estrazione a sorte.

Ove il quantitativo di Azioni a disposizione risulti insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un Lotto Minimo si procederà come segue:

1. le Azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni ad esso complessivamente pervenute (inteso come numero di richiedenti) per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Eventuali Lotti residui saranno attribuiti al Collocatore presso cui l'ammontare delle Azioni richieste sia risultato superiore;
2. i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti, mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte di cui al presente Paragrafo sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (a titolo esemplificativo: sindaco, revisore o notaio).

C. Adesioni pervenute da parte dei Clienti Banca Mediolanum

Qualora le accettazioni pervenute da parte dei Clienti Banca Mediolanum risultino superiori rispetto al numero di Azioni ad essi riservate nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun Cliente Banca Mediolanum sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- Banca Mediolanum procederà all'assegnazione delle Azioni ai Clienti Banca Mediolanum in misura proporzionale al numero di Azioni richieste da ognuno di essi, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli;
- ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno attribuiti ai Clienti Banca Mediolanum che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto precedente mediante estrazione a sorte.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun Cliente Banca Mediolanum, i Lotti Minimi saranno attribuiti ai Clienti Banca Mediolanum mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (a titolo esemplificativo: Membro del Collegio Sindacale, revisore o notaio).

11.11 Soggetto tenuto a comunicare al pubblico ed alla CONSOB i risultati dell'Offerta Pubblica

Il *Global Coordinator* comunicherà al pubblico, entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica, i risultati della stessa e dell'Offerta Globale mediante apposito avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il *Global Coordinator* comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

11.12 Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti dell'avvenuta assegnazione delle Azioni

Ciascun Collocatore provvederà immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del *Global Coordinator* a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

11.13 Modalità e termini di pagamento del prezzo

Il pagamento delle Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica dovrà essere effettuato il 29 giugno 2000, presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

11.14 Modalità e termini di consegna delle Azioni

Le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto il giorno di pagamento mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A., a disposizione dei Collocatori per le quote di spettanza degli aventi diritto, i quali potranno disporre del deposito presso la Monte Titoli S.p.A. attraverso gli stessi Collocatori.

11.15 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate in Italia per il tramite del Consorzio Italiano indicato con le modalità previste alla Sezione Seconda. Il Consorzio Italiano garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. L'impegno di garanzia prevederà l'ipotesi che il Consorzio Italiano non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, al verificarsi di circostanze straordinarie.

Queste concernono, principalmente, la mancata stipula dell'accordo relativo alla garanzia da parte del consorzio per l'Offerta Istituzionale, ovvero gravi mutamenti riguardanti l'attività, la gestione, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di DADA, ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio Italiano sarà garantita dal consorzio per l'Offerta Istituzionale con la sottoscrizione del contratto di collocamento istituzionale. Tale contratto, che sarà stipulato prima dell'assegnazione delle Azioni agli investitori nell'ambito dell'Offerta Globale, prevederà l'ipotesi che il consorzio per l'Offerta Istituzionale non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia al verificarsi di talune circostanze, che includono gravi mutamenti riguardanti l'attività, la gestione, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di DADA, ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale.

11.16 Accordi di riacquisto

Non esistono accordi per il riacquisto delle Azioni offerte.

11.17 Stabilizzazione

MEDIOBANCA, si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni ordinarie di DADA presso il Nuovo Mercato — in ottemperanza alla normativa vigente — per i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni nel Nuovo Mercato.

11.18 Opzione *Greenshoe*

È prevista da parte dei Datori di *Greenshoe* la concessione a MEDIOBANCA, anche in nome e per conto

dei membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di un'opzione (c.d. "Greenshoe") per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 272.000 Azioni da allocare presso i destinatari dell'Offerta Istituzionale.

Tale facoltà potrà essere esercitata entro i 30 giorni successivi la data di inizio delle negoziazioni nel Nuovo Mercato.

11.19 Commissioni e spese relative all'operazione

I Proponenti corrisponderanno ai Collocatori ed ai membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale una commissione minima del 4,25% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale e della *Greenshoe*.

Alla data del presente Prospetto Informativo non è disponibile la ripartizione di detta commissione nelle sue diverse componenti. Tale ripartizione e l'importo previsto delle spese sostenute saranno resi noti con Avviso Integrativo pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" unitamente alla comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta Globale così come descritto nel precedente Paragrafo 11.11.

11.20 Destinazione prevista del ricavato dell'Offerta

DADA destinerà il ricavato netto derivante dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, allo sviluppo delle proprie attività, così come descritto nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.20.

11.21 Limiti temporanei all'alienabilità delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2.2.3 del Regolamento, gli azionisti che abbiano assunto tale qualità nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni, nonché i soci fondatori, gli amministratori e i dirigenti, assumono l'impegno, per la durata di un anno a partire dalla data di avvio delle negoziazioni, a non vendere, offrire, costituire in pegno e, in generale, a non compiere operazioni aventi ad oggetto un quantitativo almeno pari all'80% delle azioni ordinarie dell'Emittente detenute da tali soggetti alla data di avvio delle negoziazioni.

Tale impegno non si applica agli azionisti diversi dagli amministratori e dipendenti che detengano una partecipazione inferiore al 2% del capitale rappresentato da azioni ordinarie.

L'impegno temporaneo degli azionisti di cui sopra, non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico, nonché nei casi di successione.

I soci Paolo Barberis, Simona Cima, Alessandro Sordi, Angelo Falchetti, Jacopo Marello e Felice Carraro (i "**Soci Fondatori Vincolati**") assumeranno, prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Nuovo Mercato, un impegno (l'**"Impegno di Lock Up dei Soci Fondatori"**), per un periodo complessivo di 36 mesi successivi alla data di sottoscrizione dei Contratti di Collocamento, a non porre in essere, senza preventivo consenso scritto del *Global Coordinator* (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), tra l'altro, atti di disposizione di azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società). L'Impegno di *Lock Up* dei Soci Fondatori avrà ad oggetto la totalità delle azioni di cui sono titolari i Soci Fondatori Vincolati per i primi 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione dei Contratti di Collocamento, mentre sarà limitato all'80% delle suddette azioni per i successivi 12 mesi ed all'80% delle azioni ancora detenute dai Soci Fondatori Vincolati al termine dei primi 24 mesi, per gli ultimi 12 mesi. L'Impegno di *Lock Up* dei Soci Fondatori prevederà l'obbligo, per i Soci Fondatori Vincolati, di non promuovere e non votare, senza consenso del *Global Coordinator* (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), atti od operazioni sul capitale DADA che abbiano l'effetto di mettere sul mercato le azioni e gli strumenti finanziari di cui sopra ovvero che attribuiscono a terzi il diritto di farlo, per un periodo di 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione dei Contratti di Collocamento.

I soci Poligrafici e PPE S.r.l. (i "**Soci Finanziari Vincolati**") assumeranno, prima dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Nuovo Mercato, un impegno (l'**"Impegno di Lock Up dei Soci Finanziari"**), per

un periodo di 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione dei Contratti di Collocamento, a non porre in essere, senza preventivo consenso scritto del *Global Coordinator* (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), tra l'altro, atti di disposizione di azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società). L'impegno ha ad oggetto il 100% delle azioni da ciascuno dei Soci Finanziari Vincolati possedute alla data di inizio delle negoziazioni. L'Impegno di *Lock Up* dei Soci Finanziari prevederà l'obbligo, per i Soci Finanziari Vincolati, di non promuovere e non votare, senza consenso del *Global Coordinator* (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), atti od operazioni sul capitale DADA che abbiano l'effetto di mettere sul mercato le azioni e gli strumenti finanziari di cui sopra ovvero che attribuiscono a terzi il diritto di farlo, per un periodo di 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione dei Contratti di Collocamento.

XII. Informazioni riguardanti la quotazione

12.1 Mercati presso i quali è chiesta la quotazione

DADA ha chiesto l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni presso il Nuovo Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

12.2 Provvedimento di quotazione

La Borsa Italiana, con provvedimento n. 1023 dell'8 giugno 2000, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni nel Nuovo Mercato delle Azioni ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento.

12.3 Inizio delle negoziazioni

La data di inizio delle negoziazioni sarà stabilita dalla Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni.

12.4 Impegni dello Sponsor e dello Specialista

Ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento, la Società ha conferito l'incarico di Sponsor congiuntamente a MEDIOBANCA e a Intermonte, nonché l'incarico di Specialista ad Intermonte.

Ai sensi dell'art. 2.3.2. comma 2 del Regolamento MEDIOBANCA e Intermonte in qualità di Sponsor assumono le seguenti responsabilità, rilasciando per ciascuna di esse apposita dichiarazione scritta alla Borsa Italiana:

- attestano di aver comunicato alla Borsa Italiana tutti i dati e i fatti di cui essi sono venuti a conoscenza nel corso della propria attività e che dovrebbero essere presi in considerazione dalla Borsa Italiana stessa ai fini dell'ammissione alle negoziazioni, oltre a quelli già resi noti dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 2;
- assicurano che, coloro i quali hanno la rappresentanza della Società sono stati adeguatamente informati in ordine alle responsabilità e agli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti in vigore e conseguenti all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società;
- attestano, sulla base di apposita verifica condotta da una società di revisione, che la Società abbia istituito al proprio interno procedure tali da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società;
- dichiarano di essersi formati il convincimento che i dati previsionali esibiti dall'Emittente, relativi al primo periodo annuale successivo alla data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni, sono stati redatti dopo attento e approfondito esame documentale delle prospettive economiche e finanziarie dell'Emittente. Allo scopo, gli Sponsor potranno avvalersi di una apposita verifica condotta da una società di revisione;
- attestano che il collocamento delle Azioni viene effettuato secondo le regole della migliore prassi nazionale ed internazionale.

Ai sensi dell'art. 2.3.2 comma 4 del Regolamento, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, Intermonte si impegna a svolgere le seguenti funzioni di Specialista:

- a esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella stabilita nelle Istruzioni al Regolamento (le “**Istruzioni**”) per un quantitativo giornaliero fissato nelle medesime Istruzioni, nonché a gestire il *book* istituzionale di cui all’articolo 4.1.5 del Regolamento;
- a pubblicare almeno due analisi finanziarie all’anno concernenti la Società, di cui una completa e l’altra di aggiornamento, da redigersi tempestivamente e secondo i migliori *standard* in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali. Le analisi finanziarie devono contenere, oltre alla presentazione ed al commento dei più recenti dati disponibili, una previsione circa l’andamento della Società ed un confronto rispetto alle stime precedenti. Le analisi finanziarie vanno immediatamente diffuse al pubblico;
- a pubblicare brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali e dei principali eventi societari relativi alla Società;
- a organizzare, almeno due volte all’anno, un incontro tra il *management* della Società e la comunità finanziaria nazionale, presenziando a detti incontri.